

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Bresciaoggi	15/10/2019	LOTTA AL DISSESTO, PIOGGIA DI FONDI	3
17	Bresciaoggi	15/10/2019	NASCE LA CICLOVIA DEL LAGHETTO	4
38	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	15/10/2019	LA STRADA DI FONDOVALLE ASOLA RIAPERTA AL TRAFFICO	5
16	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	15/10/2019	IL POLO TECNOLOGICO PER L'AGROALIMENTARE NASCE IL TAVOLO PROGETTUALE CON L'ATENEO	6
5	Corriere della Sera - Ed. Bergamo	15/10/2019	SBLOCCATI I DUE MILIONI PER ASTINO	7
21	Cronache di Caserta	15/10/2019	BREVI - SANTA MARIA LA FOSSA - INTESA CON IL CONSORZIO DI BONIFICA	8
11	Gazzetta di Modena Nuova	15/10/2019	CONSORZIO BURANA: VIA ALLE MANOVRE DI SVASO DEI CANALI	9
1	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	15/10/2019	SAN VALENTINO, SI SVUOTA IL LAGO PER FARLO VIVERE	10
27	Il Mattino - Ed. Benevento	15/10/2019	SICUREZZA SISMICA CONFRONTO IN CITTA'	12
32	Il Mattino di Padova	15/10/2019	IL RAP DELLA "RUZANTE" E' L'INNO DEL CONSORZIO	13
20	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	15/10/2019	BONIFICA, NUOVE REGOLE PER L'IRRIGAZIONE	14
18	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	15/10/2019	"LA STRADA DELL'ASOLA APERTA A TUTTI"	15
10	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	15/10/2019	SI POTENZIA LA CANTINA SOCIALE DEI COLLI PESARESI	16
23	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	15/10/2019	"IL GASOLIO NON E' FINITO NEL CANALE LUNENSE"	17
19	La Citta' (Salerno)	15/10/2019	"PIANA COME UNA PALUDE SENZA I CONSORZI"	18
1	La Nazione - Cronaca di Firenze	15/10/2019	ARGINI PULITI GRAZIE ALLE VOSTRE SEGNALAZIONI	19
6	La Nazione - Ed. Pistoia	15/10/2019	UNA 'FORTEZZA D'ACQUA' APERTA AI BAMBINI	23
15	La Nuova del Sud	15/10/2019	FINALMENTE UN PO' DI ATTENZIONE ALLE TEMATICHE AMBIENTALI	24
34	La Nuova di Venezia e Mestre	15/10/2019	POCA ACQUA SUL FIUME INTERVIENE IL CONSORZIO	25
21	La Nuova Ferrara	15/10/2019	RINASCITA DI CASA BOTTAZZI RECUPERO DI NUOVI SPAZI PER PROGETTI DI INCLUSIONE	26
21	La Voce di Mantova	15/10/2019	CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO; CANTIERE SUL PONTE DI STRADA PIGOZZA	27
1	La Voce di Rovigo	15/10/2019	FIUMI, VIETATO DISTRARSI IL RISCHIO ALLUVIONE E' SEMPRE IN AGGUATO	28
18	Le Cronache del Salernitano	15/10/2019	STORIA SUL TERRITORIO: FORNIRE UN VALIDO CONTRIBUTO	30
30	L'Unione Sarda	15/10/2019	"IL PAESE HA BISOGNO DI UN UFFICIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA"	31
29	Messaggero Veneto	15/10/2019	PULIZIA E MANUTENZIONI SUL RIO DEI MULINI GARA DA 300 MILA EURO IN DIRITTURA D'ARRIVO	32
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Arezzone notizie.it	15/10/2019	LAVORI SU FIUMI E TORRENTI PER EVITARE STRARIPAMENTI IN CASO DI BOMBE D'ACQUA	33
	Bergamonews.it	15/10/2019	DISSESTO IDROGEOLOGICO: DALLA REGIONE 2 MILIONI PER LA VALLE D'ASTINO	35
	Ilcentro.it	15/10/2019	RISCHIO FRANA IN CENTRO: ALLARME PER I CANALI OSTRUITI	37
	Ilpiacenza.it	15/10/2019	GALLERIA ALBERONI, MOSTRA EVENTO "L'ULTIMO ALBERO"	39
	Lapiazzaweb.it	15/10/2019	QUINTO DI TREVISO: ANCHE LA PRIMA CITTADINA NEL CDA DEL CONSORZIO BONIFICA PIAVE	43
	Largoconsumo.info	15/10/2019	DAL CONSORZIO SOAVE UN PROGETTO DI LOTTA ALLEROSIONE DEI SUOLI	44
	Notizie.Comuni-Italiani.it	15/10/2019	GIORNATE FAI D'AUTUNNO 2019: IL VIVAIO FORESTALE DI BORGO CELANO	45
	Radiovera.net	15/10/2019	DISSESTO IDROGEOLOGICO, 28 MILIONI PER GLI INTERVENTI: 3 NELLA NOSTRA PROVINCIA	46

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Rovigooggi.it	15/10/2019	<i>EMERGENZA EVENTI NATURALI, LA SQUADRA DELLA PROTEZIONE CIVILE FA QUADRATO [VIDEO]</i>	48
	Unionesarda.it	15/10/2019	<i>RISORSE IDRICHE, A ORISTANO UN NUOVO PROGETTO ANTI-SPRECO</i>	54

LO STANZIAMENTO. Da Paisco a Cazzago 1,8 milioni per mettere in sicurezza montagne e fiumi

Lotta al dissesto, pioggia di fondi

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha sbloccato le risorse per finanziare 23 interventi in Lombardia contro il dissesto idrogeologico, per un totale di oltre 28 milioni di euro. I progetti, già sollecitati nel mese di aprile dal presidente del Pirellone Attilio Fontana, su proposta dell'assessore al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni, porteranno una boccata d'ossigeno ai territori alle prese con gravi problemi di alluvioni e smottamenti. Per la provincia di Brescia, su un totale di 1.804.746 eu-

ro, un milione e centomila euro serviranno per la messa in sicurezza di Paisco e del borgo di Grumello, 340.300 euro finiranno a Cazzago San Martino per interventi di mitigazione dei fenomeni alluvionali del torrente Longherone, mentre 364.446 euro verranno utilizzati per gli interventi di riduzione del rischio idrogeologico sul versante a monte di Berzo Demo. «Dopo la fase istruttoria, il programma stralcio 2019 è stato prima approvato dal Cipe e poi dal ministero stesso, che ha infine stanziato i relati-



La Regione ha stanziato quasi 2 milioni per combattere il dissesto

vi fondi per ciascuna regione - è il commento di Foroni -. Lo sblocco dei fondi destinati alla Lombardia, già deciso dal precedente Governo, permette ora agli enti attuatori dei singoli interventi - Comuni, Province e Consorzi di bonifica - di pubblicare i bandi di gara per l'avvio dei lavori».

I fondi sono strategici per un territorio bresciano esposto al dissesto idrogeologico. Dalle valli all'alto Garda, 165 comunità sono in ostaggio di montagne instabili, o devono tenere il fiato sospeso ad ogni temporale per il timore di allagamenti ed esondazioni incontrollate e incontrollabili. Addirittura 92 sono sottoposti ad entrambi i pericoli. • C.REB.



MAZZANO. Via libera al ponte sul Naviglio Grande, prologo della creazione di un'oasi di relax

Nasce la ciclovia del laghetto

Via libera del Consorzio di bonifica del Chiese alla costruzione del ponte pedonale a Mazzano. L'opera attraverserà il canale Naviglio Grande. La passerella «protetta» in località Oasi del pescatore è nelle intenzioni del Comune il primo passo di un intervento di ampio respiro che contempla la creazione di un laghetto artificiale impermeabilizzato prelevando e scaricando acque del naviglio. Lo specchio d'acqua diventerà il fulcro di uno spazio di relax. Il progetto nasce in base all'esigenza di creare un attraversamento alternativo collegato

alla pista ciclabile inserita nella rete di ciclovie Brescia-Salò. Nella prima fase dell'intervento è prevista la realizzazione del tratto di pista ciclopedonale, alternata da aree verdi con arredo urbano che si sviluppa su una fascia di terreno lungo la sponda del Naviglio.

Il secondo step prevede la realizzazione di un collegamento tra la sponda destra e sinistra del Naviglio tramite un ponte che si raccorderà al percorso ciclopedonale. Infine, nella terza e ultima fase, è stata prevista la formazione di un laghetto artificiale ad



Via libera alla ciclabile alternativa lungo il Naviglio Grande

uso ricreativo, alimentato dalle acque del Naviglio, inserito in un parco caratterizzato da percorsi pedonali, spazi pic-nic, giochi e piantumazione.

L'area destinata ad uso ricreativo, attualmente ad uso agricolo, è di circa 6500 metri quadrati, e l'eventuale futuro laghetto totalmente impermeabilizzato avrà una superficie di circa 500 metri quadrati e una profondità di due metri.

Nel progetto redatto da uno studio di Bagnolo Mella è previsto che le sponde del Naviglio, nei punti interessati dalle varie opere, verranno ripristinate e consolidate con scogliere di pietre nel solco dei dettami dell'ingegneria forestale. ● V.MOR.



La strada di fondovalle Asola riaperta al traffico

Intesa tra enti. Un'arteria di collegamento tra costa ed entroterra

LA VIABILITÀ

POTENZA PICENA Dopo anni di accesso limitato solo ai residenti e ai frontisti, la strada di fondovalle Asola, a cavallo tra i Comuni di Civitanova e Potenza Picena, potrà essere fruibile da tutti. La trasformazione da consortile privata a strada pubblica è stata resa possibile grazie all'impegno dell'amministra-

zione potentina, guidata dal sindaco Noemi Tartabini, che ha istituito un tavolo di concertazione tra gli Enti interessati. Nei giorni scorsi, infatti, in Comune si è svolta una riunione alla quale hanno preso parte i rappresentanti dei due Comuni e quelli del Consorzio di Bonifica delle Marche che ha in carico la strada dell'Asola. Un incontro molto proficuo che ha portato in tempi brevissimi all'assegnazione dei lavori alla ditta Ca.Ba., per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della carreggiata. Verranno effettuati gli sfalci dell'erba e sarà



Il primo cittadino Noemi Tartabini

riaperto il ponte chiuso lo scorso giugno, a causa di un severo smottamento del terreno. «Al termine dei lavori – ha riferito il sindaco Tartabini – la strada di fondovalle Asola sarà accessibile a tutti. Un ringraziamento va all'Ufficio tecnico comunale, all'Ufficio Ragioneria, al Comune di Civitanova e al Consorzio di Bonifica per lo spirito di collaborazione volto al ripristino della transitabilità della strada dell'Asola, strategica per il collegamento di diversi comuni della provincia».

e. ad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Polo tecnologico per l'agroalimentare nasce il tavolo progettuale con l'Ateneo

Ucchielli e Biancani hanno ricevuto associazioni di categoria, Consorzio di bonifica e Cantina Sociale Pisaurum

L'INCONTRO

VALLEFOGLIA Come da programmi ieri mattina si è svolto l'incontro per il rilancio della Cantina sociale dei Colli Pesaresi allo scopo di farne un polo tecnologico a supporto dell'innovazione agro-alimentare. Il sindaco di Vallefoglia, Palmiro Ucchielli, ha incontrato per questa ragione le associazioni di categoria, il Consorzio di Bonifica Regione Marche e i proprietari della Cantina sociale Pisaurum di Morciola in merito al suo potenziamento.

Commercializzare i prodotti L'amministrazione comunale si pone come obiettivo primario il potenziamento della zona per valorizzare l'agricoltura della Valle del Foglia in un'ottica tecnologica a servizio delle imprese agricole locali, con fine ultimo la commercializzazione dei prodotti tipici locali, la formazione di imprenditori agricoli e la ricerca di tecniche innovative nel settore agro-alimentare. «Nell'incontro - spiega il sindaco Palmiro Ucchielli - si è deciso di costituire un tavolo progettuale coinvolgendo anche la facoltà di Scienze Agra-



L'incontro di ieri con Biancani, Ucchielli e le associazioni di categoria

rie dell'Università di Ancona per elaborare insieme al Consorzio di Bonifica e Svim - Sviluppo Marche - un progetto di ricerca, sperimentazione e vendita di prodotti agricoli mediante l'utilizzo di fondi europei. Il Consorzio di Bonifica tra l'altro ha già realizzato nella zona un ingente investimento con il potenziamento del sistema irriguo della Vallata del Foglia. Il tavolo di lavoro è finalizzato alla realizzazione in tempi brevi di tale progetto, auspicando notevoli miglioramenti e benefici alle tante imprese agricole operanti della zona». All'incontro

era presente anche il Consigliere regionale Andrea Biancani, presidente della Commissione consiliare "Governo del territorio, Ambiente e Paesaggio".

Università di Ancona e Svim

«In questo tavolo ci confronteremo anzitutto per capire quale direzione prendere - aggiunge il consigliere Biancani - in particolare per vedere come sviluppare l'agricoltura del nostro territorio e le risorse da utilizzare. Il potenziamento del sistema irriguo fatto dal Consorzio di Bonifica attualmente non è sfruttato al 100% per cui va de-

finito il suo utilizzo più opportuno. Un altro punto è definire il ruolo della cantina sociale. La stessa sta facendo un buon lavoro di promozione e rilancio del marchio con il vino prodotto puntando sulla qualità. Quindi abbiamo chiesto alla proprietà se può mettersi a disposizione per diventare un punto nevralgico per la vallata in termini di formazione, lavoro e ricerca nei confronti del mondo agricolo».

Punto strategico

Nelle intenzioni di Ucchielli l'idea è quella di realizzare un polo tecnologico a supporto dell'innovazione agro-alimentare in quel sito. La realizzazione del polo apporterebbe notevoli benefici alle tante aziende e imprese agricole operanti nella zona, tradizionalmente vocata alla produzione agricola di rilevante pregio con la produzione di tipicità locali, ubicata in un punto strategico tra Pesaro e Belforte all'Isauro (circa 180 mila abitanti, ndr), crocevia tra Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche, adiacente alla quale si trova anche una sede del Consorzio Agrario Provinciale».

Luca Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le vasche anti allagamento

Sbloccati i due milioni per Astino

Il governo ha sbloccato i fondi per le vasche anti allagamento di Astino, rimasti congelati dalla caduta dell'esecutivo precedente. I 2.012.867,07 euro andranno alla Regione che li stanzierà al Consorzio di bonifica, che da quel momento avrà sei mesi per il bando dei lavori. Finanziati anche progetti a Branzi (450 mila euro), Cerete (415 mila), Piazzatorre (366 mila), e San Pellegrino (due progetti sui massi da 450 mila e 210 mila). © RIPRODUZIONE RISERVATA



Santa Maria la Fossa - Intesa con il Consorzio di bonifica

SANTA MARIA LA FOSSA - Nel corso della riunione settimanale di maggioranza, sono state programmate alcune iniziative da adottare nelle prossime settimane. Tra queste anche un protocollo d'intesa con il Consorzio di bonifica al fine di ripristinare aree e zone del territorio. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Nicolino Federico** intende mettere in atto interventi di riqualificazione del territorio.



PER LE IRRIGAZIONI

**Consorzio Burana:
via alle manovre
di svaso dei canali**

Sono iniziate le manovre di svaso del reticolo dei canali del Consorzio Burana.

«Lentamente verranno fatte defluire le acque dai canali che si preparano ad accogliere le precipitazioni autunno-invernali. Senza perdere di vista la fauna ittica - dicono dal Consorzio - sono due le grandi manovre che interessano i 2.200 chilometri di canali del Burana ogni anno: l'invaso a primavera, in pratica riempire i canali per l'irrigazione, e lo svaso in autunno, ovvero scaricare le acque facendole defluire per affrontare lo scolo».

Le manovre sono lente perché il territorio in cui viviamo ha pendenze quasi nulle, ma anche per preservare gli ecosistemi, in modo particolare per favorire il trasferimento della fauna ittica nelle zone con presenza di acqua.

«Il fatto di vivere in un territorio caratterizzato da un clima subcontinentale - ha spiegato Francesco Vincenzi, presidente del Consorzio - comporta forti alternanze stagionali ed escursioni termiche da un periodo all'altro dell'anno. La stagione irrigua negli anni si è allungata sempre più».



San Valentino, si svuota il lago per farlo vivere

► Il limo ha ostruito le polle di risorgiva. Bisogna pulire tutto

Nella lettera che costituisce il cuore del provvedimento, si parla di un lago "asfittico" e di "acqua stagnante". È la cartella clinica del lago inserito nel parco San Valentino, che ora si prepara ad essere prima prosciugato e poi "resuscitato" per non trasformarsi da stagnante a stagno vero e proprio. Centocinquantamila euro. Si tratta di soldi che il Comune è stato costretto a trovare tra le pieghe dell'avanzo am-

ministrativo per far fronte a una richiesta del servizio difesa del suolo. Il lago, infatti, è "malato". I problemi principali sono due e l'ultimo in ordine di tempo è anche il più grave: il lago del San Valentino, infatti, ha subito un incremento dei depositi limosi sul fondale. «E tale situazione - si legge - comporta una condizione di asfissia generale del lago, con conseguente insalubrità delle aree circostanti». Le parole da segnare in rosso sono due: asfissia e insalubrità. A causa del limo, in pratica, il lago fa fatica a "respirare" e il problema si riverbera anche sulle zone vicine.

Agresti a pagina II e III



SAN VALENTINO II LAGNETTO è malato e per curarlo deve essere svuotato

Il lago del San Valentino sta rischiando di morire

► Relazione allarmante in Comune: il limo ha ostruito le polle di risorgiva. Lo specchio d'acqua non respira, serve un'opera urgente da 150mila euro

APPROVATO IL CANTIERE CHE DOVRÀ RIPORTARE IN EQUILIBRIO LA VITA NATURALE DEL BACINO

L'OPERAZIONE

PORDENONE Nella lettera che costituisce il cuore del provvedimento, si parla di un lago "asfittico" e di "acqua stagnante". È la cartella clinica del lago inserito nel parco San Valentino, che ora si prepara ad essere prima prosciugato e poi "resuscitato" per non trasformarsi da stagnante a stagno vero e proprio.

IL PIANO

Centocinquantamila euro. Si tratta di soldi che il Comune è stato costretto a trovare tra le

pieghe dell'avanzo amministrativo per far fronte a una richiesta del servizio difesa del suolo. Il lago, infatti, è "malato". I problemi principali sono due, e l'ultimo in ordine di tempo è anche il più grave: il lago del San Valentino, infatti, ha subito un incremento dei depositi limosi sul fondale. «E tale situazione - si legge - comporta una condizione di asfissia generale del lago, con conseguente insalubrità delle aree circostanti». Le parole da segnare in rosso sono due: asfissia e insalubrità. A causa del limo, in pratica, il lago fa fatica a "respirare" e il problema si riverbera anche sulle zone vicine. L'acqua stagnante attira insetti, può ospitare batteri, e il fatto che lo specchio stia svoltando verso la condizione di stagno non giova nemmeno al decoro dell'intero parco. A causare l'incremento dello spessore dei depositi li-

mosi sul fondale del lago, secondo la relazione di cui è in possesso il Comune, sono stati i recenti eventi alluvionali che hanno colpito la regione. E per recenti si intende naturalmente anche Vaia, la tempesta accompagnata dallo sciocco record che quasi un anno fa ha messo in ginocchio anche la provincia di Pordenone.

La zona del lago fa parte dell'ampio margine delle risorgive. Significa che il bacino è alimentato e ravvivato dalle cosiddette polle sorgive. Oggi, a causa del limo, sono letteralmente soffocate. Per questo il servizio difesa del suolo ha chiesto con urgenza la rimozione e lo smaltimento degli ingenti sedimenti, consentendo in tal modo l'ossigenazione del lago. E il Comune ha risposto approvando il progetto definitivo ed esecutivo per un valore di 150mila euro. Una cifra che do-

vrà salvare il San Valentino, dando tutta un'altra luce anche al parco.

OBIETTIVI

Il lago dovrà diventare centrale nel nuovo parco urbano inclusivo di San Valentino. Ma per portare a termine il progetto più ampio sarà necessario che lo specchio d'acqua torni ad essere "vivo". Il piano prevede ad esempio anche la sistemazione del laghetto stesso mediante la realizzazione di una discesa dall'ex cartiera, nonché

l'addolcimento della scarpata che servirà a rendere fruibile la riva. Prevista anche l'eliminazione della siepe che oggi toglie a chi frequenta il parco la vista dell'acqua. L'intervento, che prevede principalmente la rimozione dal fondo dei limi sedimentati negli anni, oltre a migliorare la qualità dell'acqua del lago dal punto di vista ecologico, risulta di particolare importanza dal punto di vista idraulico, della capacità di invaso e per preservare gli organi di regolazione dello stesso. I lavo-

ri interesseranno solamente proprietà comunali e di conseguenza non sarà necessario procedere ad alcun esproprio.

Negli ultimi anni, inoltre, sono venuti a mancare alcuni apporti idrici al lago precedentemente garantiti dal Consorzio di bonifica Cellina-Meduna ed ora tecnicamente impossibili per effetto delle grandi opere di conversione irrigua realizzate in Comina, con il risultato di un lago asfittico con acqua stagnante.

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SPECCHIO D'ACQUA Il lago San Valentino si trova nell'omonimo parco (foto in basso): a causa degli eventi climatici si sta trasformando in uno stagno insalubre



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SICUREZZA SISMICA CONFRONTO IN CITTA'

«La risposta sismica delle dighe: osservazioni e previsioni. Diverse realtà a confronto» è il tema del workshop organizzato per alle 9 nella sala rossa di Palazzo San Domenico. L'evento è stato organizzato dall'Università del Sannio, in collaborazione con Itcold (Comitato Italiano Grandi Dighe) e la sezione YEF (Young Engineers Forum) dell'Itcold. È un momento di confronto tra diverse realtà che operano nel settore delle

dighe: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (direzione generale dighe), enti gestori delle dighe (Enel e Consorzio di Bonifica dell'Ufita), l'università. In particolare giovani dottori di ricerca dell'Università del Sannio (Dipartimento Dst e Ding) insieme ai loro colleghi dell'Università di Perugia e dell'Università Federico II di Napoli illustreranno le più recenti ricerche scientifiche nel settore.

► **Benevento, dalle 9, Palazzo San Domenico**



FESTA NEL TEATRO DI VIGONZA

Il rap della "Ruzante" è l'inno del Consorzio

VIGONZA. I ragazzi delle classi quinte che hanno partecipato al concorso "Conosci le acque del tuo Consorzio" sono stati festeggiati in teatro comunale. C'erano i 211 alunni del plesso "Ruzante" con i docenti, la dirigente scolastica Francesca Pisani, il presidente del consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta Paolo Ferraresso e il sindaco Innocente Stefano Marangon. Oltre al premio, si è aggiunto un importante riconoscimen-

to: è stato annunciato che la canzone rap "Se l'acqua non sa dove andare", con musica del maestro Matteo Caltagirone e testo degli alunni, è diventata l'inno del Consorzio e non solo. Ferraresso ha annunciato di aver condiviso con l'Anbi (Associazione bonifiche irrigazioni miglioramenti fondiari) il testo della canzone. I ragazzi sul palco hanno cantato la canzone ora inno della "Ruzante". —

G.A.



L'INCONTRO

**Bonifica, nuove regole
per l'irrigazione**

CASTELLO D'ARGILE

«Regole per la gestione dell'irrigazione»: è il titolo dell'incontro in programma venerdì alle 17 nella sala polivalente di via del Mincio a Castello d'Argile. L'iniziativa del Consorzio di bonifica Renana vede in apertura l'intervento di Michele Giovannini, assessore comunale all'Agricoltura; quindi l'introduzione del presidente del Consorzio, Giovanni Tamburini. A seguire saranno date delucidazioni tecniche a cura di Michele Serra e Michele Solmi.





«La strada dell'Asola aperta a tutti»

POTENZA PICENA

Assegnati alla ditta Ca.Ba. i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada di Fondovalle Asola, tra Civitanova e Potenza Picena, che dopo anni di accesso limitato solo ai residenti e frontisti potrà ora essere fruibile da tutti. Un risultato raggiunto a seguito della riunione a cui hanno preso parte i rappresentanti dei due comuni e quelli del Consorzio di Bonifica delle Marche che hanno in carico la strada. Verranno effettuati gli sfalci dell'erba e sarà riaperto il ponte. «Alla strada - ha detto il sindaco Noemi Tartabini - sarà garantito l'accesso pubblico».

Thumbnail of a newspaper page. The top section contains several news items with headlines such as 'Morti sulle strade, l'appello: «C'è bisogno degli autovelox»', 'Rivar Vigea, torna l'acqua potabile', and 'All'Orto dell'Asola'. The bottom section features a large advertisement for 'MOSTRA ORNITOLOGICA NATURALISTICA BIRDEI E PIANTE GRASSE ANIMALI DA COMPAGNIA E DA CORTILE' held at the 'CENTRO FINE DI VILLA POTENZA' on '19-20 Ottobre 2019'.

VALLEFOGLIA

**Si potenzia
la Cantina sociale
dei Colli Pesaresi**

Palmiro Uccielli ha incontrato ieri le associazioni di categoria per concretizzare un polo tecnologico a supporto del settore agrolimentare. In particolare il progetto si pone l'obiettivo di potenziamento della zona della "Cantina Sociale dei Colli Pesaresi". Al tavolo, oltre ai proprietari della Cantina Sociale Pisaurum di Morciola, il Consorzio di Bonifica Regione Marche, alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria, la Regione, rappresentata dal consigliere Andrea Biancani. «Alla fine dell'incontro - ha detto Uccielli - si è deciso di costituire un tavolo progettuale coinvolgendo anche la facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Ancona per elaborare insieme al Consorzio di Bonifica e Svim -Sviluppo Marche- un progetto di ricerca, sperimentazione e vendita di prodotti agricoli mediante l'utilizzo di fondi europei».



LA PRECISAZIONE DEL PRESIDENTE TONELLI

«Il gasolio non è finito nel canale Lunense»

Lo sversamento di gasolio costato una denuncia penale a un autotrasportatore, fatto avvenuto giovedì scorso a Pallodola, non ha interessato le acque del Canale Lunense. Lo precisa la presidente del consorzio Francesca Tonelli: «Lo sversamento c'è stato, ma non si è verificato all'interno del Canale, ma ha interessato caditoie stradali che convogliano le acque meteoriche nel canale Sant'Andrea all'altez-

za del Centro Luna. Dov'è stato sottolineato che non vi è stato alcun sversamento né all'interno del Canale Lunense né all'interno del reticolo di irrigazione gestito dal consorzio. Questa precisazione è di fondamentale importanza onde evitare allarmi o preoccupazioni tra le aziende e gli agricoltori e i consorziati che si servono dell'acqua del Canale Lunense per l'irrigazione delle proprie colture». —



IL CONVEGNO » CONFRONTO ALL'ISTITUTO AGRARIO

«Piana come una palude senza i Consorzi»

Due gli obiettivi: acqua a basso costo per 15mila aziende competitive e territori salvaguardati dalle mutazioni climatiche

I cambiamenti climatici rendono sempre più necessaria la puntuale manutenzione dei territori per evitare il rischio idraulico o quantomeno diminuire gli effetti. A questo compito vengono chiamati i Consorzi di Bonifica, spesso nell'assenza di altri enti, come Comuni, Province e Regioni. Interventi infrastrutturali realizzati da questi enti che non servono solo alla protezione del territorio, ma modificandone la morfologia ne rendono possibile la presenza dell'uomo e delle attività economiche anche di grande valore. Questo il tema al centro del convegno svoltosi ieri mattina all'Istituto Agrario Giustino Fortunato di Eboli, organizzato dall'Anbi Campania, l'associazione delle bonifiche e irrigazioni.

Un convegno che ha messo in evidenza l'importanza di questi consorzi nella gestione del territorio, secondo il princi-

pio della sussidiarietà orizzontale che mette insieme l'interesse pubblico e quello dei privati. I lavori sono stati aperti dalla dirigente scolastica **Laura Cestaro** con il benvenuto del sindaco di Eboli **Massimo Cariello**. La relazione principale è stata tenuta dal presidente delle bonifiche campane, **Vito Busillo**, che presiede anche il consorzio Destra Sele, uno degli enti portati ad esempio in Italia e all'estero per la sua gestione. Busillo ha sottolineato il ruolo del consorzio nella salvaguarda del territorio e nell'economia: «Nella Piana del Sele si contano 650mila metri quadrati di serre, se non ci fosse chi si reggimenta e allontana le acque dal territorio, l'intera zona sarebbe allagata. In più, noi forniamo acqua a basso costo e di buona qualità a circa 15mila aziende, garantendone la competitività oltre che la stessa esistenza». Proprio le opere di bonifica hanno

consentito negli anni lo sviluppo di questo territorio, facendolo diventare uno dei motori dell'economia campana anche grazie alle sue culture di grande qualità, come quella della rucola. Una storia ricordata dalla ricercatrice **Belinda Villanova**, autrice assieme a Busillo di tre volumi sulla Piana del Sele, sulle sue culture e sugli interventi infrastrutturali del Consorzio. Presenti alla discussione alcuni parlamentari componenti della commissione agricoltura della Camera dei deputati: **Chiara Gagliardi**, **Pasquale Maglione**, **Generoso Maraia**, **Nicola Acunzo** e il presidente **Filippo Gallinella**. In prima fila anche il senatore **Andrea Cioffi**. **Mario Gargano**, direttore nazionale dell'Anbi, si è soffermato sulla necessità di investire nel Mezzogiorno in infrastrutture e sul valore dei consorzi di bonifica, anche se non tutti sono gestiti a dovere. «Purtroppo i consor-

zi spesso sono stati gestiti da commissari che hanno causato disastri e danni» ha aggiunto Busillo. Il presidente nazionale dell'Anbi, **Francesco Vincenzi** ha ricordato la disponibilità dei consorzi di bonifica ad operare per la salvaguardia dei territori di fronte alle mutate esigenze climatiche. Il presidente Gallinella ha lodato il territorio e il consorzio di bonifica Destra Sele, accettando l'impegno a lavorare presso le istituzioni europee affinché venga riconosciuto il marchio igp alla rucola della Piana del Sele. La delegazione di parlamentari ha fatto visita alla diga di Persano, gestita dal consorzio, ad un'azienda che produce biogas utilizzando i reflui dell'allevamento delle bufale e il siero dei caseifici, alcuni impianti d'irrigazione e uno idroelettrico del Destra Sele e tre imprese importanti nel settore "quarta gamma", che in tre realizzano 200milioni di euro di fatturato l'anno.

Salvatore De Napoli

FIR/CONVEGNO RISERVATA



La visita alla diga di Persano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ci pensa La Nazione

Firenze

Le nostre iniziative

Argini puliti grazie alle vostre segnalazioni

Il Consorzio di Bonifica anticipa i tempi rispondendo ai problemi dei nostri lettori

Servizi alle pagine 8 e 9

Ci pensa La Nazione

IN BATTAGLIA CI METTIAMO LA FACCIA

Raccogliamo le vostre segnalazioni per inoltrarle agli uffici competenti e sollecitare una risposta tempestiva. Potete scriverci su WhatsApp al 331.6932645 o inviarci una mail all'indirizzo cipensalanazione@lanazione.net.

Percorso a ostacoli, interviene il Consorzio

Risposta immediata ai cittadini che lamentavano erba alta e rifiuti nel tratto ciclopedonale tra Varlungo e il Ponte da Verrazzano

di **Rossella Conte**
FIRENZE

Due trattori e due operai al lavoro per ripulire il tratto di Arno che dal ponte di Varlungo arriva fino al Ponte da Verrazzano. Gli addetti ai lavori del Consorzio di Bonifica che si occupa della manutenzione, stabilizzazione e della cura delle sponde dell'Arno, hanno battuto il percorso che costeggia il fiume per tagliare l'erba e portare via i rifiuti. Un intervento meticoloso, sollecitato dai lettori del nostro giornale, che era in programma ma è stato anticipato per dare pronta risposta ai cittadini che hanno puntato il dito contro «l'erba alta, le sterpaglie e le canne di ostacolo al percorso pedonale» e hanno scritto a 'Ci pensa La Nazione'.

Il Consorzio sottolinea che durante l'anno «sono previsti quattro interventi». «In questo periodo - spiega il presidente del Consorzio Marco Bottino - l'erba cresce più velocemente e noi cerchiamo di essere rapidi. Abbiamo una cinquantina di operai che si preoccupano di mettere in sicurezza e ripulire i nostri argini. Ci occupiamo di 5.600 chilometri di corsi d'acqua in sei province e di 1.100 chilometri solo su Firenze. Dai 650mila euro siamo passati agli oltre 6milioni di investimenti e i risultati sono visibili: la situazione è migliorata nel corso degli anni».

E invece ai nostri lettori che vivono lungo l'Arno, a Compiobbi, dove «la folta vegetazione ha rag-



giunto e superato l'altezza degli appartamenti», il Consorzio risponde: «Stiamo lavorando per arrivare a una soluzione. Ma c'è

INVASIONE

A Compiobbi il verde sovrasta gli immobili «Siamo al lavoro per trovare la soluzione»

bisogno di tempo per due ragioni: quanto segnalato non ha rilevanza in tema di rischio idraulico per l'Arno (il Consorzio è ente tecnico operativo con funzioni di difesa del suolo) e poi perché è stato necessario rivolgersi all'autorità idraulica ovvero il Genio Civile per capire se quel muro a picco sull'Arno su cui sono state costruite le case è opera idraulica o muraria di rilevanza privatistica con manutenzione a carico del

condominio titolare della concessione edilizia. Nei giorni scorsi il Genio Civile ci ha chiesto di intervenire a prescindere dalla natura del muro. Quindi ci attrezzeremo per andare, via barca, a tagliare la vegetazione». In ogni caso «il Consorzio è un ente tecnico operativo con funzioni di pubblica utilità in materia di prevenzione dal rischio idraulico e non di giardinaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino dà il via all'intervento di ripulitura

L'IMPEGNO

**Voi per Firenze
Noi al vostro fianco
Guerra al degrado**

'Ci pensa La Nazione'. Voi per Firenze. E noi al vostro fianco, giorno dopo giorno. Si chiama così la nostra battaglia che altro non è che un atto d'amore verso la nostra città. Noi ci crediamo e abbiamo deciso di metterci la faccia. Degrado, scritte sui muri, giardini malandati, strade e marciapiedi accidentati dalle buche... I vostri problemi che avete segnalato sono rimasti senza soluzione? 'Ci pensa La Nazione' è la nostra iniziativa che nasce in collaborazione con il Comune per dare risposte efficaci ai nostri lettori. A tutti voi chiediamo di scriverci. Inviatene le vostre segnalazioni al nostro numero **WhatsApp 331.6932645** o inviateci una mail all'indirizzo **cipensalanazione@lanazione.net**. Ci troverete pronti a tendervi la mano.

**LA SQUADRA
IN REDAZIONE**

Stefano Cecchi
stefano.cecchi@lanazione.net



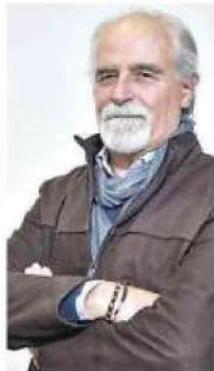
Cosimo Zetti
cosimo.zetti@lanazione.net



Laura Gianni
laura.gianni@lanazione.net



Amadore Agostini
amadore.agostini@lanazione.net



Alberto Andreotti
alberto.andreotti@lanazione.net



Emanuele Baldi
emanuele.baldi@lanazione.net



Simone Boldi
simone.boldi@lanazione.net



MANDATECI I VOSTRI MESSAGGI WHATSAPP AL  331.6932645

1**Via Bemporad
I tempi per le auto**

Per i rifiuti fuori controllo in via Bemporad il Comune risponde che «la presenza di carcasse auto è nota alla Municipale». I vigili stanno operando per arrivare alla rimozione, purtroppo la procedura non è immediata. I tempi sono dettati dalla legge: 60 giorni dalla notifica per poter portar via il relitto. Per una delle auto la rottamazione è vicina, per un'altra la strada è più lunga. È intestata a uno risultato irreperibile.

2**Parcheggio Alberti
Interventi tampone**

«Siamo a conoscenza del problema legato alle infiltrazioni all'interno del parcheggio Alberti e ci siamo già attivati, con la società proprietaria della struttura, per arrivare a una rapida soluzione». È la risposta di Firenze Parcheggio al problema degli intonaci caduti sulle auto dal soffitto. «In attesa, Firenze Parcheggio si adopera perché gli utenti non subiscano danni o disagi».

3**Tombini rumorosi
Lavori vicini**

Più di un residente si è rivolto a noi per via di alcuni tombini posizionati vicino ai binari del tram che spaccano i timpani al passaggio delle auto. Ecco cosa risponde il Comune: «La sistemazione dei tombini lungo le linee tramviarie è in carico alle imprese che hanno effettuato i lavori. In base al nuovo cronoprogramma i lavori sui tombini delle due linee dovrebbero iniziare a breve».

Le nostre iniziative**Firenze****4****Via dei Serragli
Fine lavori a dicembre**

Via dei Serragli prossima alla riapertura. «La strada – dice il Comune – è oggetto di un intervento complesso che riguarda prima di tutto i sottoservizi. Rispetto al progetto iniziale, durante i lavori è emersa la necessità di sostituire anche una fognatura di grandi dimensioni. A oggi sono stati sostituiti 750 metri di acquedotto e 120 metri di fognature. Fine lavori a dicembre».

5**Ponte Vespucci
Ormai ci siamo**

Disappunto dei lettori per il prolungarsi degli interventi al Ponte Vespucci. La riapertura è vicina. «Sono terminati i lavori di messa in sicurezza del ponte – dice l'assessore Stefano Giorgetti – In attesa della maturazione del calcestruzzo iniettato nelle fondazioni della pila in riva sinistra e del collaudo, si inizia a smontare il cantiere». I fiorentini possono tirare un sospiro di sollievo.

Stefano Brogioni

stefano.brogioni@lanazione.net

**Paola Fichera**

paola.fichera@lanazione.net

SCRIVETECI ALLA MAIL  cipensalanazione@nazione.net E SU INSTAGRAM  [#lanazione](https://www.instagram.com/lanazione)

Titti Giuliani Foti
titti.foti@lanazione.net



Maurizio La Ferla
maurizio.laferla@lanazione.net



Duccio Moschella
duccio.moschella@lanazione.net



Olga Mugnaini
olga.mugnaini@lanazione.net



Giovanni Spano
giovanni.spano@lanazione.net



Ilaria Ulivelli
ilaria.ulivelli@lanazione.net



Piazza d'Azeglio un wc per Fido «Troppa inciviltà»

I cittadini chiedono maggiori controlli

FIRENZE

Troppe deiezioni canine in giro, tutte lasciate in strada dai proprietari di ignari quadrupedi. E così c'è chi si è stancato ed ha deciso di scrivere a La Nazione per accendere i riflettori su un problema, dovuto esclusivamente all'inciviltà degli esseri umani. **Nei dintorni** dell'area cani di piazza D'Azeglio, infatti, bisogna stare attenti a dove si mettono i piedi. Il rischio è quello di pestare 'bisognini' che non vengono raccolti. Paradossalmente, ci segnalano i nostri lettori, inviando

ci un ricco dossier fotografico, da quando è stata aperta l'area attrezzata - che deve ancora essere ultimata - non si è visto nessun beneficio «perché i frequentatori sono aumentati ma di controlli se ne vedono meno».

«**E ora non è difficile** trovare escrementi dei nostri amici animali non solo nelle aiuole o negli spazi verdi ma anche nelle strade adiacenti. Via Carducci, per esempio, è diventata una specie di percorso da guerra, sia davanti ai portoni dei residenti che agli usci delle attività. In alcuni orari gli abitanti sono costretti a veri zigzag per evitare di calpestare gli inaspettati regali. «Soprattutto la mattina presto - scrive Maurizio - forse perché ci



I cittadini lamentano l'atteggiamento dei proprietari di cani in piazza D'Azeglio



La protesta cresce ancora

sono poche persone e i negozi sono chiusi e quindi non sentendosi osservati, tanti padroni non si preoccupano assolutamente di pulire».

«**Occorrerebbero** maggiori controlli contro gli incivili. E qui non è solo un problema di deiezioni canine ma anche di rifiuti abbandonati, macchine in sosta selvaggia, senza dimenticare il problema della sicurezza» prosegue Si-

mona Scavullo, uno dei portavoce del comitato della zona. Niente contro i quattro zampe, mettono in chiaro i nostri lettori che, invece, puntano il dito contro chi continua a confondere il significato di 'strada pubblica' con 'strada di nessuno».

Eppure il diktat all'articolo 22 della legge regionale per la tutela degli animali parla chiaro e impone, per ogni proprietario, la

«dotazione di strumenti per la rimozione delle deiezioni». Tra l'altro i padroni habitué del bisogno con fuga rischiano grosso: 160 euro di multa a cui se ne aggiungono altrettanti nel caso si venga sorpresi senza un sacchetto «o qualsiasi altro strumento che possa essere utilizzato per raccogliere il bisognino».

Rossella Conte

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di bonifica

Una 'Fortezza d'acqua' aperta ai bambini

Visite con laboratori didattici con i ragazzi delle scuole per scoprire come l'acqua abbia cambiato la storia umana

PISTOIA

Un viaggio alla scoperta del territorio pistoiense e di come l'azione dell'acqua e dell'uomo ne abbiano disegnato, nel tempo, le caratteristiche che lo rendono ormai familiare: questo l'obiettivo dei laboratori didattici per le scuole che si terranno nella Fortezza Santa Barbara in occasione della mostra «Fortezza d'acqua». L'energia idraulica nella storia dell'uomo, promossa da Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Polo Museale della Toscana, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato e del Polo Museale della Toscana e Comune di Pistoia. Dalle visite «dialoga-

te» alla mostra ai laboratori creativi con l'argilla, dalle simulazioni di scavo archeologico ai laboratori di esplorazione del paesaggio agrario passando per la storia dell'invenzione della ruota, le scuole avranno a disposizione un'ampia scelta di percorsi curati da Artemisia Associazione Culturale con la supervisione della Soprintendenza e del Polo Museale della Toscana.

Sarà inoltre possibile mettersi alla prova con Flumina, laboratorio con uno speciale tavolo di simulazione fluviale predisposto da Eta Beta Onlus grazie al quale è possibile affrontare con taglio multidisciplinare, semplice ed esauriente, le problematiche di estrema attualità connesse ai problemi

IL GIOCO

Durante le visite sarà anche possibile mettersi alla prova con 'Flumina'



Prenotazioni aperte per le visite con laboratori alla Fortezza Santa Barbara

del dissesto idrogeologico, mostrandone l'origine al contempo naturale ed antropica in una cornice di gioco affascinante ed attrattiva per i ragazzi.

Visite e laboratori sono gratuiti. Le scuole che si prenotano attraverso il Servizio educazione e istruzione del Comune di Pistoia entro il 31 ottobre 2019 potranno usufruire del servizio di trasporto gratuito (entro i limiti delle disponibilità del servizio). Il depliant con le proposte didattiche e tutte le informazioni utili per la prenotazione sono reperibili sul sito www.fortezadacqua.it e sulla pagina di Pistoia Ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bisogna riconoscere che finalmente l'Assessorato all'Ambiente del capoluogo con semplici iniziative di carattere "normali" per una pubblica amministrazione, ha incominciato nella cura del verde pubblico e relativa manutenzione utilizzando il lavoro degli operatori socialmente utili, dell'Acta e del Consorzio di Bonifica Regionale; Altresì particolare attenzione è stata rivolta alla tutela del fiume Basento, con perustrazioni attente nella verifica degli scarichi in alveo ed inoltre lotta al randagismo nel rispetto delle norme vigenti. Il neo Assessore al ramo Alessandro Gallella, difatti ha incominciato una politica del verde pubblico, lavorando in team con le altre istituzioni, nel rispetto dei ruoli, in particolare con il massimo Ente Locale e più precisamente con il Dipartimento Ambiente, utiliz-

Finalmente un pò di attenzione alle tematiche ambientali



zando le professionalità regionali per un concorso nella realizzazione dei progetti messi in campo al fine di ottimizzare i risultati in una ottica di partecipazione senza alcuna forma di protagonismo. L'idea di dare un valido contributo nel-

la raccolta dei rifiuti urbani e poter così ridare un decoro a tutta la città significa riconoscere un alto senso civico ai concittadini che devono sentirsi parte integrante di queste azioni, in modo che il bene pubblico quale patrimonio di tut-

ti sia tutelato da tutti perché le future generazioni possono godere di un patrimonio che deve diventare sempre più accattivante per chi vive in città e per coloro che per ragioni di lavoro ed altre necessità non ultimo per i visitatori sia un momento di valore aggiunto per una comunità che si rispetti.

La qualità della vita difatti si misura anche e soprattutto nel rispetto dell'ambiente che è la prima cosa importante per noi umani che desideriamo riconoscerci con una marcia in più rispetto a quelle comunità che invece vuoi per tutta una serie di motivi politici, economici e culturali non danno il giusto valore a questi temi salienti sia per la salute che per i servizi che in itinere devono essere messi in campo.

SANDRINO CAFFARO



MEOLO
**Poca acqua
 sul fiume
 Interviene
 il Consorzio**

MEOLO. Niente più situazioni di degrado con il fiume Meolo trasformato nel centro del paese in un rigagnolo stagnante. Grazie a un accordo tra il Comune e il Consorzio di bonifica, quest'ultimo si è impegnato a garantire che il livello dell'acqua del canale colmatore Meolo non scenda al di sotto di un deflusso minimo degno di un fiume. «A seguito di un accordo con il Consorzio di bonifica», conferma il sindaco Daniele Pavan, «è stato possibile ottenere una migliore modulazione del deflusso acqueo lungo il fiume. Ora i livelli dell'acqua non scenderanno quasi mai al di sotto di un deflusso minimo da fiume e non da rigagnolo stagnante. Questo scenario sgradevole, che si vedeva nei periodi precedenti, sarà limitato al massimo a una manciata di giornate all'anno e solo per ragioni manutentive».

Pavan ha ringraziato i volontari che si sono prodigati, per un totale di 200 ore di lavoro, nello sfalcio del verde. —

G.Mo.

Misure anti inquinamento al via
Da oggi limiti al traffico e divieti
 Proibizione di un veicolo a gasi - vietamento di veicoli diesel storici - Tassa di possesso veicoli inquinanti

PIPER QUESTA SETTIMANA

- 17 **ITALIA - SARAJEVO**
 ROMA - SENSUAL
- 18 **ROMA - L'ATLANTICO**
 ROMA - IL GIGLIETTO
- 19 **VAMMO ALLA PLAGIA**
 IL CACCIATO GIGLIETTO
- 20 **CONFERENZA**
 SULLA SALUTE

Via Delle Industrie 2/W - Strada 22 - 30138
 Prenotazioni al numero +39 041 2221973 - info@cinematografo.it

BONDENO

Rinascita di Casa Bottazzi Recupero di nuovi spazi per progetti di inclusione

Nel Dup la riqualificazione del primo piano del palazzo, interventi per ciclabili, ampliamento dell'illuminazione e sistemazione delle frane

BONDENO. Strade, manutenzioni del patrimonio, guard-rail. Ma non solo. C'è una serie di interventi importanti, in partenza o già finanziati, nella programmazione inserita nel Dup, e discussa giovedì sera in consiglio comunale.

I PROGETTI

Tra quelli in partenza, certamente ha un certo peso e rilievo il progetto di completamento del primo piano di Casa Bottazzi, che già ospita al pian terreno il centro diurno "L'Airo-ne", mentre il piano rialzato sarà dedicato ai progetti del "Dopo di noi", con la realizzazione di alloggi in cui gli utenti potranno seguire progetti di inclusione e raggiungimento di una parziale autonomia.

Spazio anche alle strutture sportive, con la partenza nelle prossime settimane dei lavori per la ricostruzione del Palacinhiale di Ponte Rodoni,

quasi interamente finanziati con contributi regionali e assicurativi. Già avviati alla conclusione, invece, i lavori per la struttura geodetica del tennis nel centro sportivo Bihac.

«Nell'ultima variazione al Dup avvenuta in consiglio comunale – spiega il sindaco Fabio Bergamini – sono state inserite risorse importanti per proseguire nel piano delle potature del patrimonio arboreo. Risorse anche per realizzare, a giorni, i previsti lavori relativi alla pista ciclabile di Pilastri, mentre all'inizio della primavera partiranno quelli per la ciclopedonale di Scortichino. Ma ci sono anche i lavori per la risistemazione delle frane presenti sul territorio».

A breve, partiranno infatti i lavori finanziati da risarcimenti assicurativi lungo via Comunale per Burana, mentre il Consorzio di Bonifica si occuperà delle altre due frane nella frazione di Burana, tra cui quella a ridosso della chiesa, in via Ponti Santi Dogaro. Il resto degli interventi viene descritto attraverso il Dup dall'assessore al bilancio, Emanuele Cestari. Il quale ricorda il cantiere del-

la ciclabile di via Rolando Malaguti, senza dimenticare l'estensione della rete di illuminazione pubblica. Una variazione in entrata a bilancio consente di mettere a disposizione altri 226mila euro derivanti dall'Agenzia regionale per la ricostruzione.

LE CRITICHE

«Iniziamo a parlare sottotono di bilancio – rintuzza il consigliere civico Luca Pancaldi, dall'opposizione – perché la giunta continua a propinarci i soliti contenuti. Dispiace, perché questo svalisce il ruolo del consiglio». Si allinea alla critica su tutta la linea anche Tommaso Corradi (Pd), che punta il dito sulla demografia: «sono preoccupato – rivela Corradi – di fronte a un calo demografico, che si può riscontrare anche a livello nazionale e regionale, ma che è più marcato a Bondeno rispetto agli altri territori, seppur il calo prosegue dal 1951. Calo che ha riguardato anche la popolazione immigrata, nonostante la percentuale di stranieri sul totale sia cresciuta in questi anni». —



Consorzio di bonifica al lavoro: cantiere sul ponte di strada Pigozza

Risistemazione del fondo stradale e installazione dei cavi per automatizzare una paratoia del canale Zanolo

SAN BENEDETTO PO

NELLA GIORNATA DI DOMANI

di Nicola Antonietti

SAN BENEDETTO PO Qualche piccolo disagio alla circolazione ma compensato dal fatto che, a lavori ultimati, un ponte di una strada di scorrimento importante viene - di fatto riqualificato - e prosegue l'attività di automatizzazione delle paratoie nei canali di scolo: tecnici del Consorzio di

Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po al lavoro domani a San Benedetto, lungo strada Pigozza e più precisamente all'altezza del ponte che attraversa il canale Zanolo. L'intervento del Consorzio - ci ha precisato il direttore **Raffaele Monica** - interesserà sia la sistemazione di una serie di avvallamenti prodottisi sul fondo stradale che attraversa il ponte ma anche per installare un cavidotto necessario al collegamento con una vicina paratoia che sarà quindi, anch'essa come molte altre in dotazione all'ente consortile, completamente automatizzata. I lavori inizieranno

alle 8 di domani e si punta a concluderli nel corso della giornata: per tutto il tempo la strada sarà interrotta in quel punto con invito agli automobilisti ad utilizzare percorsi alternativi a quello su cui insiste il ponte oggetto dell'intervento.

Si tratta di un cantiere di estrema importanza per l'ente consortile in quanto va a intervenire su una zona strategica per l'irrigazione di una porzione molto ampia del territorio; oltre a rappresentare una riqualificazione significativa per il manufatto del ponte, che necessitava di essere messo a cantiere quanto prima.



Prosegue l'installazione delle paratoie intelligenti

SAN BENEDETTO PO Con l'automatizzazione della paratoia del canale Zanolo prosegue l'attività in questa direzione condotta dal Consorzio Terre dei Gonzaga. Uno degli aspetti positivi di tali paratoie è che, oltre a potere essere controllate in remoto, esse entrano in funzione automaticamente in presenza di eventi eccezionali come i nubifragi che hanno flagellato spesso le nostre zone.

L'area dell'intervento da parte del Consorzio Terre dei Gonzaga

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'INCHIESTA

SISTEMA IDRICO I consorzi in Polesine si occupano di bonifica, ma anche di siccità

**Fiumi, vietato distrarsi
 il rischio alluvione
 è sempre in agguato**

■ **Areddia a pagina 3**

L'emergenza alluvione è costante

Ogni anno si prosciugano un miliardo e mezzo di metri cubi d'acqua. Poi c'è la siccità

Ketty Areddia

ROVIGO - "Il Polesine? Immagini un grande catino, in cui gli argini sono i confini. Se non lo prosciugassimo continuamente e se non esistessero gli argini l'acqua arriverebbe alle porte di Rovigo, non c'è tema di smentita". Giancarlo Mantovani, direttore dei Consorzi di Bonifica Adige Po e Delta del Po è alla guida dell'ente che si occupa di tutta la rete idraulica del nostro territorio compreso tra Adige e Po, a esclusione degli stessi fiumi Adige, Canalbianco e Po, che invece sono di competenza di Aipo (autorità di bacino del fiume Po) e di regione del Veneto (per Adige e Canalbianco).

La terra polesana, che ha il fascino di essere lambita dai due fiumi più importanti d'Italia, ha anche l'onere di convivere con il delicatissimo sistema di fiumi, canali, fossi. E con una storia fatta di devastanti e drammatiche alluvioni.

Per fare un esempio del lavoro costante di bonifica dalle acque che si infiltrano nei terreni polesani e che cadono con la pioggia, nei 122mila ettari gestiti dal Consorzio Adige Po e nei 60mila ettari del consorzio Delta del Po, i due enti prosciugano un miliardo e mezzo di metri cubi di acqua ogni anno. Per dare una misura "è pari a un parallelepipedo lungo un chilometro, profondo un chilometro e alto un chilometro e mezzo - spiega Mantovani - Ogni anno si espelle dal territorio non solo acqua di pioggia, ma anche tutta l'acqua che filtra dagli argini e finisce nei terreni. Se non ci fossero i consorzi e le bonifiche non riusciremmo a camminare con le scarpe asciutte".

Tutta la provincia di Rovigo, infatti, è sotto il livello dei fiumi e del mare. "Il professor Vincenzo Bixio dell'università di Padova - aggiunge Mantovani - ha stimato che soprattutto nella zona del Delta del Po, dove ci sono terreni che stanno a quattro metri sotto il livello del mare, zona più bassa rispetto al resto della provincia, attraverso gli argini passano 50 litri al secondo per ogni chilometro di argine".

Come avere un'infiltrazione costante in casa: l'acqua invade e solo l'ingegno umano poteva pensare di arginare questo fenomeno con una bonifica costante. "Anche se non piove - spiega ancora l'ingegnere - l'attività del consorzio non si ferma mai. Da una parte ci occupiamo di espellere tutta l'acqua della pioggia, ma dall'altra abbiamo anche le fognature bianche che arrivano nei canali di bonifica (ad esempio Rovigo) e portano acqua fino alle idrovore gestite dai consorzi, grazie alle quali l'acqua viene sollevata e portata fino ai fiumi principali, Adige, Canalbianco e Po".

L'altro lato della medaglia è la siccità: "Quando non piove, soprattutto in estate bisogna garantire un'attività di diserbo per consentire alle acque di defluire per irrigare i campi".

Tra personale fisso e di emergenza o stagionale, lavorano per i consorzi 150 persone (100 a tempo indeterminato e 50 avventizi). "I 50 vengono chiamati soprattutto nel periodo estivo per tagliare l'erba che nasce nei canali". Ne beneficia soprattutto l'agricoltura, "ma anche l'intero ecosistema - precisa Mantovani - fauna ittica, ambiente. Pensiamo solo all'Adigetto, un ca-

nale artificiale che tocca Badia Lendinara e Rovigo, attraversa tanti centri abitati e viene gestito dai Consorzi. Se fosse vuoto sarebbe un disastro paesaggistico e anche ambientale".

Un lavoro immenso che ha un costo anche per la cittadinanza: per fare un esempio, il proprietario di un appartamento in centro a Rovigo paga 10 euro di bollettino al consorzio di bonifica. Il proprietario di un villino ne paga 80. Il costo per famiglia varia a seconda della zona e dell'energia consumata per tenere asciutto il terreno. Costi che spesso il cittadino considera lontani dal proprio consumo, una tassa sconsigliata. Ma Mantovani prova a spiegare: "Solo di consumo di energia elettrica i due consorzi spendono quattro milioni e mezzo di euro. E investono sull'attività di manutenzione due milioni e mezzo l'anno. Oltre a questo gestiscono con personale proprio e mezzi propri 30 mezzi meccanici per attività di scavo e diserbo. Poi ci sono le società esterne, non riuscendo a fare tutto all'interno, soprattutto nei periodi di punta".

Eppure c'è chi vorrebbe i Consorzi chiusi, perché enti superflui e costosi. Con Aipo e Regione che gestiscono già fiumi e argini, non si incrociano troppe competenze? La risposta scava nella notte dei tempi: "Il sistema era così organizzato - risponde Mantovani - già cinquecento anni fa. Gli allora i proprietari terrieri si riunivano in consorzi per difendersi dalle alluvioni, dovute alle piogge perché c'era sempre qualcun altro, la Serenissima o qualcun altro, che si occupava di regolare i fiumi principali".



Una foto di repertorio del fiume Po in piena

la VOCE di ROVIGO

GRANDE CONCORSO

Banche, la fusione è servita

Tragedia in strada

ROSSINI SERVICE
Macchine e Utensili

PRIMO PIANO POLESINE

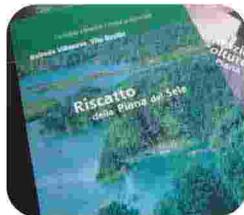
L'emergenza alluvione è costante

No ai tagli della Regione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EBOLI

Storia
sul territorio:
fornire
un valido
contributo



I volumi presentati ieri mattina all'Istituto Fortunato

Fornire un valido contributo al filone di studi sulla storia del territorio. E' questo l'obiettivo dei volumi presentati, ieri mattina, presso l'Istituto agrario Giustino Fortunato di Eboli e redatti da Belinda Villanova e Vito Busillo. "Alimentazione e colture nella Piana del Sele", "Riscatto della Piana del Sele" e "Rucola nella piana del Sele" sono i titoli dei tre volumi che racchiudono uno studio durato mesi effettuato dagli autori anche attraverso la ricerca storica. Nel cofanetto i due autori hanno trattato soprattutto il tema dell'alimentazione, come si è evoluta nel tempo nell'Italia Meridionale e in particolare modo nella Piana del Sele, grazie anche alla decisiva presenza del Consorzio di bonifica Destra Sele. Dopo l'exkursus storico, un occhio di riguardo è stato rivolto alle coltivazioni orticole ed ai prodotti della cosiddetta "quarta gamma" in particolare la rucola, una delle essenze più antiche di cui l'uomo si nutre.

«Nel corso della storia il cibo non ha rappresentato un mezzo di sostentamento, ma ha accompagnato l'evoluzione della società assumendo importanza anche dal punto di vista culturale. - Ha sottolineato Belinda Villanova - Dalla metà del secolo scorso è cresciuto l'interesse nei confronti della qualità di quello che mangiamo, in relazione all'aumento delle conoscenze sulle malattie che derivano da una alimentazione scorretta. L'uomo è ciò che mangia». Alla presentazione di ieri erano presenti oltre agli autori anche Andrea Frete, presidente della Camera di Commercio di Salerno; Massimo Gargano, direttore nazionale Anbi, Francesco Vincenzo presidente nazionale Anbi, Nicola Caputo consigliere regionale della Campania con delega all'agricoltura e il presidente della 12esima commissione agricoltura della Camera dei Deputati Filippo Gallinella.



Marrubiu. Il sindaco Santucci scrive al commissario Cristiano Carrus «Il paese ha bisogno di un ufficio del Consorzio di bonifica»

Subito a Marrubiu un ufficio del Consorzio di Bonifica. Ma anche la prosecuzione del riordino fondiario nella località S'Isca. Doppia richiesta contenuta in una lettera del sindaco Andrea Santucci per il commissario del Consorzio Cristiano Carrus, che ha risposto: «Stiamo già lavorando su entrambi i fronti. Presto arriveranno le risposte attese». Il primo cittadino di Marrubiu, dopo essersi complimentato con Carrus

«per l'entusiasmo che sta mettendo nel suo mandato e la tempestiva pulizia dei canali», ha ricordato al commissario «quanto sia importante riaprire gli uffici di Marrubiu almeno due mattine e due pomeriggi. Il nostro Comune è sede di un bacino di utenza che abbraccia anche i comuni limitrofi dell'Unione del terralbese. Per il riordino fondiario abbiamo sopperito con un nostro dipendente a tempo determi-



●●●●
IL SINDACO
Andrea
Santucci,
42 anni

nato ma per le numerose esigenze degli agricoltori è necessario ripensare un ufficio apposito con un dipendente del vostro organico». L'altra richiesta di Santucci: «Il

riordino fondiario della località S'Isca dopo il primo riordino che sta andando a compimento con la vostra fattiva collaborazione». Carrus ha risposto: «Stiamo già lavorando alla riapertura dell'ufficio, esigenza già segnalata per primo dal consigliere regionale Emanuele Cera e poi dalla sindaca di Arborea Manuela Pintus. Così come ci stiamo già occupando del riordino a S'Isca». (an.pin.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



GEMONA

Pulizia e manutenzioni sul Rio dei Mulini gara da 300 mila euro in dirittura d'arrivo

Piero Carnelutti

GEMONA. Al via a breve un intervento da 300 mila euro da parte del Consorzio di bonifica della pianura friulana sul Rio dei Mulini che attraversa la parte bassa di Gemona. Il tratto interessato parte dalla frazione di Ospedaletto e arriva in via Paludo, per una lunghezza di sei chilometri. Si tratta di una manutenzione straordinaria della roggia, che comprende la pulizia di tutto il tracciato, la parte dei lavori più corposi, e, nei mesi successivi, la

messa in sicurezza dei sifoni e la video-ispezione e l'espurgo delle tratte intubate, passaggio, quest'ultimo, che necessiterà di attrezzature con tecnologie specifiche.

«L'operazione prioritaria – spiega Stefano Bongiovanni del consorzio – prevede la manutenzione e la pulizia, con la rimozione dei detriti depositati negli anni lungo il tracciato; lo sfalcio, il decespugliamento e il ripristino delle parti in muratura danneggiate o erose. Il progetto prevede anche la manutenzione di un tratto di canalizzazione irrigua per l'alimentazione del comizio

Gropplero, mediante la sostituzione della linea esistente». A breve l'ente partirà con le procedure di gara, mentre l'avvio dei lavori più urgenti è programmato a partire dalla seconda metà di novembre.

La seconda fase dell'intervento consisterà perlopiù in opere di carpenteria metallica la messa in sicurezza dei sifoni, compreso la recinzione perimetrale, che proteggerà da eventuali cadute accidentali, e la manutenzione di tutte le paratoie, che saranno pulite e riverniciate. Infine, nel terzo stralcio dei lavori, è program-

mata una video-ispezione che analizzerà lo stato dei luoghi e consentirà di avere informazioni di dettaglio utili a programmare i futuri interventi di espurgo e pulizia nelle tratte tubate. «L'auspicio – evidenzia la presidente del Consorzio di bonifica della pianura friulana, Rosanna Clocchiatti – è che vengano stanziati in futuro dalla Regione ulteriori fondi per attuare interventi manutentivi con cadenza al più biennale, per recepire anche le richieste in tal senso sia della popolazione che dell'amministrazione comunale». —

© BY-NC-ND/4.0 (PUBBLICITÀ RISERVATA)



Un tratto di Rio dei Mulini a Gemona: i lavori partiranno a novembre





AREZZONOTIZIE

Attualità



Attualità / Terranuova Bracciolini

Lavori su fiumi e torrenti per evitare straripamenti in caso di bombe d'acqua

Interventi sul Ciuffenna e al borro delle Ville, il piano dei lavori spiegato dal Comune di Terranuova Bracciolini



Redazione

15 OTTOBRE 2019 12:18



Immagine di repertorio

Sono iniziati, come ogni anno in questo periodo, gli interventi di manutenzione sui corsi d'acqua finalizzati alla riduzione del rischio idraulico in previsione della stagione con più alto tasso di precipitazioni nel Vadarno aretino. "Abbiamo già iniziato l'opera di sfalcio e pulizia di alcuni corsi d'acqua tra cui il Ciuffenna e il borro delle Ville e siamo già pronti per intervenire sull'Ascione e sul borro del Tasso - dice il vicesindaco Mauro Di Ponte di Terranuova Bracciolini -. Si tratta di interventi per cui ci siamo avvalsi della collaborazione del Consorzio di Bonifica 23 e la cui realizzazione è svolta principalmente dall'Unione dei Comuni del Pratomagno". Parallelamente agli interventi di manutenzione per la riduzione del rischio idraulico, l'Amministrazione si sta occupando anche del verde pubblico. Il primo intervento ha interessato Campogialli, in particolar modo il parco della Rimembranza dove, a causa della loro cattiva salute, sono stati tagliati, per

I più letti di oggi



1 Addio Vaticano, Giani: "Ho avuto l'onore di lavorare con tre Papi". Il saluto a Bergoglio



2 Giani si dimette e dice addio al Vaticano. Papa Francesco: "Grazie per l'indiscussa professionalità"



3 Affitti turistici: 190 appartamenti per 1083 posti letto registrati sul portale regionale



4 Con la terza corsia in A1 arriva la passerella sull'Arno per pedoni e ciclisti

Scopri come stile italiano e design unico si fondono...

MASERATI.COM

Il gonfiore addominale è sempre dietro...

WWW.UWELL.IT

Sponsorizzato da Outbrain |▶

Zero pensieri, zero stress con Nissan Qashqai

NISSAN.ITALIA

essere ripiantumati, tre lecci storici; previsto poi un intervento di potatura per contenere le chiome di altri alberi e renderli maggiormente stabili. “Ad inizio novembre inizieremo anche un intervento significativo di sfoltimento delle chiome di alcune piante presenti sulla Strada Poggilupi, nel tratto che costeggia il Ciuffenna, dal Ponte Mocarini al casello Valdarno - prosegue il vicesindaco Di Ponte - Si tratta di un intervento necessario poiché tali chiome invadono la carreggiata rischiando di arrecare problemi alla circolazione dei mezzi pesanti soprattutto”. Si concluderà il 21 ottobre l’iter per l’assegnazione di gara per la manutenzione del verde pubblico. Il bando, del valore di 300 mila Euro, ha una durata di due anni. Per verde pubblico si intendono circa 30 ettari, tra parchi e giardini, 4 km di corsi d’acqua e 16 cimiteri. Congiuntamente all’assegnazione del bando e allo svolgimento delle attività di manutenzione previste, proseguirà il progetto di integrazione sociale, volto al reinserimento lavorativo di persone rimaste senza occupazione. Grazie alla collaborazione degli assistenti sociali, infatti saranno selezionati, a seconda delle competenze richieste, dei soggetti che andranno a supportare gli operai dell’impresa incaricata. “Il bando di gara per la manutenzione del verde pubblico è da tempo divenuto anche un’opportunità occupazionale per coloro che stanno affrontando un momento difficile a causa della perdita o della mancanza di lavoro - spiega il vicesindaco Mauro Di Ponte - Siamo orgogliosi di poter dare in tal senso una risposta concreta a persone in difficoltà offrendo loro un’occupazione retribuita”.

Nuovo GLC 220 d SPORT. Da 350 €/mese solo con...
[MERCEDES-BENZ](#)

Sponsorizzato da **Outbrain** |▶

Scarpe Velasca. Qual è il loro segreto?
[VELASCA](#)

Scopri i premi e come partecipare su...
[MORATOEPREMIATO.IT](#)

Sponsorizzato da **Outbrain** |▶



Potrebbe interessarti



Baby inventori aretini portano il futuro in ogni casa. Il vecchio impianto elettrico? Diventa domotico



Quando si possono accendere i termosifoni? Date e orari città per città



Prima la Fiera, poi la contestazione della Sud: Adriano Galliani al Comune per Arezzo-Monza



SPONSOR
 Il primo giorno a casa del tuo amico animale?

Potrebbe interessarti

Contenuti sponsorizzati da **Outbrain** |▶

Come migliorare la salute intestinale?
[NUTRIVIA](#)

[Foto] Ecco cosa legge la sposa sull'altare dopo aver scoperto cosa stava succedendo con il suo sposo

Azioni Amazon: bastano solo 100€ per ottenere un secondo stipendio fisso. Scopri come
[MARKETING VICI](#)

In caso di reflusso, sai perché non dovresti esagerare con i farmaci?
[WWW.UWELL.IT](#)



GLI INTERVENTI

Dissesto idrogeologico: dalla Regione 2 milioni per la valle d'Astino

Fondi anche per Branzi, Cerete, Piazzatorre e San Pellegrino

di Redazione - 15 Ottobre 2019 - 4:31

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [1 min](#)

Più informazioni su

[dissesto idrogeologico](#) [bergamo](#)



FOTO D'ARCHIVIO

Sono state sbloccate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio le risorse per la realizzazione di 23 progetti contro il dissesto idrogeologico, proposte, già nell'aprile scorso dal presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana**, in qualità di commissario per il Dissesto idrogeologico, su proposta dell'assessore regionale al Territorio e Protezione civile **Pietro Foroni**.

"L'attivazione del programma stralcio 2019 – ha commentato Foroni – e lo sblocco dei fondi destinati alla Lombardia, già deciso dal precedente Governo, riguarda l'attuazione di 23 interventi in nove province lombarde per un totale di poco più di 28 milioni di euro. Dopo la fase istruttoria, il Programma stralcio 2019 è stato prima approvato dal Cipe e poi dal ministero stesso che ha infine stanziato i relativi fondi per ciascuna Regione. Ora, gli enti attuatori dei singoli interventi (Comuni, Province e Consorzi di Bonifica), sono impegnati entro tempi definiti a pubblicare i bandi di gara per l'avvio dei lavori stessi". In Bergamasca sono previsti interventi per 3.903.867 euro

GLI INTERVENTI A BERGAMO E PROVINCIA

– **Bergamo** – Interventi per la mitigazione delle problematiche idrauliche nella valle di Astino (2.012.867,07 euro)

– **Branzi** – Messa in sicurezza idrogeologica e forestale dei versanti in

[PIÙ POPOLARI](#)
[PHOTOGALLERY](#)
[VIDEO](#)

BGmeteo

Previsioni

Bergamo



18°C 15°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#)


LE PREVISIONI

Arrivano le nuvole, poi da martedì anche la pioggia
previsioni

[Commenta](#)

localita' Valle Tajade (450.000 euro)

– **Piazzatorre** – Interventi di mitigazione del rischio caduta massi sul centro abitato (366.000 euro)

– **Cerete** – Interventi di sistemazione del torrente Prumello Largo (415.000 euro)

– **San Pellegrino Terme** – Completamento opere di mitigazione del rischio da caduta massi in localita' Pregalleno (450.000 euro)

– **San Pellegrino Terme** – Completamento opere di mitigazione del rischio da caduta massi in localita' Sottocorna (210.000 euro)

© Riproduzione riservata

Più informazioni  dissesto idrogeologico  bergamo su

 Continue with Facebook

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di BergamoNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI BERGAMO



GRAVE EMARGINAZIONE
Una rete tra gli operatori per aiutare sempre più persone in difficoltà



BERGAMO
Prove aperte, incontri, concerti e festival più lungo: è Donizetti Opera 2019



IL CASO
Bergamo, si litiga per la pace del popolo curdo: la sinistra si spacca in piazza



BERGAMO
Il Prefetto Margiacchi in visita all'Agenzia delle Entrate di Bergamo

DALLA HOME



LE MAPPE
I Comuni bergamaschi pagano in fretta, tanti prima delle scadenze – I dati paese per paese



A TERNO D'ISOLA
Esasperata dal figlio che la picchia, anziana si rivolge ai carabinieri che lo arrestano



SEI ANNI DOPO LA TRAGEDIA
"Buche sull'asfalto", morì dopo caduta in bici: a processo 2 sorveglianti della Provincia



IL MANUALE
Bagagli e non solo: regole per viaggiare spiegate in modo facile dalla hostess Ryanair

BERGAMONNEWS
QUOTIDIANO ON-LINE



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Bergamo
Provincia
Politica
Economia
Sport
Opinioni
Italia-Mondo

Sport

Altri sport
Atalanta
Basket
Ciclismo
Zanetti Bergamo
Motori

Città

Bolgare
Cisano Bergamasco
Curno
Dalmine
Mozzo
Osio Sotto
Pedrengo
Romano di Lombardia

Eventi

Home
Arte
Cinema
Concerti
Incontri
Manifestazioni
Mostre
Nightlife

Rubriche

Arte
BergamOK
Bgnews Academy
Cinema
Condominio
Consultiamoci
Cucina
Fisco Facile

Photogallery

Home
Altre News
BGY
Cronaca
Eventi
Gallery
Politica
Sport

Aggiornato alle 21:38 - 14 ottobre 2019

Meteo Chieti

EDIZIONE DIGITALE

il Centro



15.0°C

Vai al meteo

Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI IMMAGINI VIDEO BLOG PRIMA EUROPA

Mutuo Day - SABATO 19 ottobre, ore 9-13
 Scopri l'offerta irripetibile di un solo giorno!



Sei in: IL CENTRO > CHIETI > RISCHIO FRANA IN CENTRO: ALLARME PER...



Il muraglione di Fonte Joanna, il Consorzio di bonifica si appella al Comune: «Subito un sopralluogo per avviare i lavori e sventare uno smottamento»

di Paola Calvano

14 ottobre 2019

VASTO. Rischio frana nel centro di Vasto: il commissario del Consorzio di bonifica sud, **Franco Amicone**, scrive al sindaco **Francesco Menna** e alla Regione per sollecitare un sopralluogo congiunto in piazza Marconi e verificare lo stato dei canali di scolo otturati. L'obiettivo è ripulire i canali e ripristinare il drenaggio delle acque presenti nel sottosuolo. Passaggi necessari per evitare che l'acqua trattenuta sotto la piazza adibita a parcheggio rompa la parete del costone e provochi smottamenti della vallata.

Al Consorzio sono arrivate diverse richieste da parte dei cittadini residenti in via Tre Segni e Fonte Joanna: gli abitanti, in vista delle piogge dell'inverno, temono una nuova frana. Amicone, che aveva già scritto al Comune a luglio scorso, torna a farlo dopo l'allarme lanciato dall'ambientalista **Ivo Menna** che ha denunciato un nuovo fenomeno proprio sotto la piazza.

Dal mese di maggio scorso, i residenti di via Fonte Joanna hanno lanciato un grido di allarme dopo avere verificato che, dalle fenditure del muraglione di contenimento del costone che inizia da piazza Marconi, non esce più acqua. Le famiglie hanno sollecitato un intervento del Consorzio di bonifica e il commissario Amicone, verificato che la competenza della manutenzione ricade sul Comune, ora invita il sindaco a organizzare una riunione sul posto e si appella anche alla Regione:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Chiediamo un sopralluogo congiunto in località Fonte Joanna», scrive Amicone, «per contribuire alla definizione del problema che preoccupa i residenti».

La speranza dei cittadini è che il Comune risponda. «Non si comprende», torna a protestare Ivo Menna, «la scarsa attenzione dell'amministrazione che, da anni, conosce la situazione precaria della stabilità di tutto il costone orientale. Intanto le cento fenditure del muraglione sono occluse e ci chiediamo dove è finita questa ingentissima quantità di acqua. Vorrei ricordare che le acque vagano nei terreni e provocano dissesti e frane. La prevenzione in questi casi evita tragedie e disastri ambientali i cui costi saranno pagati comunque dai cittadini. Se l'acqua non esce più, mi pare elementare sostenere che, dietro questo muro di contenimento, si sia depositata una immensa riserva di acqua che prima o poi dovrà trovare uno sfogo. E sappiamo cosa accadde a Vasto nel 1956 quando le acque vaganti causarono una frana disastrosa che ha modificato il volto e la topografia della nostra città. I cedimenti vistosi, le crepe e le fenditure visibili sulla passeggiata di Loggia Amblingh destano forti preoccupazioni: ai vastesi e soprattutto a coloro che vivono e abitano sul costone. I fabbricati», conclude l'ambientalista, «esercitano una forte pressione sulla collina e tutti, amministratori e cittadini, dovrebbero concorrere per evitare disastri».

[REDAZIONE](#) [SCRIVETECI](#) [RSS/XML](#) [PUBBLICITÀ](#) [PRIVACY](#)

Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie nostri e di terze parti volti a proporti pubblicità in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più [clicca qui](#). Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie. X

 Mi piace 0

 Condividi

 Tweet



Eventi / Mostre

Galleria Alberoni, mostra evento "L'ultimo albero"

DOVE

Galleria Alberoni e altre location[Via Emilia Parmense](#)

QUANDO

Dal 19/10/2019 al 28/06/2020

Orario non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

15 OTTOBRE 2019 15:40



Una **mostra diffusa** in più prestigiose sedi, tra città e provincia, e un **percorso artistico culturale** fatto di *incontri, concerti, conversazioni, conferenze, visite guidate speciali, laboratori, biciclettate* ed altro ancora. Un vero e proprio festival per riflettere sui **cambiamenti climatici** in corso, i **segreti della natura e le responsabilità dell'uomo**.

Tutto questo è **L'ultimo albero, mostra evento** che accompagnerà la vita culturale e artistica di Piacenza e provincia da **ottobre 2019 fino a giugno 2020**. Un percorso di nove mesi che vuole suscitare una riflessione tra i cittadini sull'etica del vivere tra natura e disincanto, per una maggiore consapevolezza nei confronti di un patrimonio che tutti siamo chiamati a custodire. Come singoli e come comunità.

Protagonista dei percorsi espositivi è l'arte naturale di **Romano Bertuzzi**, artista piacentino, ma attivo sia in Italia che in Europa.

Saranno proprio le sue opere naturali a costituire la principale sezione di ogni mostra e a proporre uno sguardo alla materia della natura per coglierne l'anima nascosta, interpellando al contempo il visitatore sul delicato tema della salvaguardia del pianeta e sui preoccupanti cambiamenti climatici che lo minacciano.

Contraddistingue la **mostra evento** l'esteso gruppo di Istituzioni ed Enti che hanno partecipato alla sua ideazione e alla sua realizzazione.

L'ultimo albero è infatti promosso da, **Opera Pia Alberoni, Biffi Arte, Comune di Piacenza - Piacenza Musei in rete, Società Meteorologica**

Italiana

Con il Patrocinio di: **Regione Emilia Romagna, Provincia di Piacenza, Diocesi di Piacenza-Bobbio, WWF Italia, Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Piacenza, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Piacenza.**

In collaborazione con: **Università Cattolica del Sacro Cuore, Comune di Calendasco, Comune di Castell'Arquato, SVEP Centro di Servizio per il volontariato di Piacenza, Associazione La Ricerca, GEOCART, Associazione Velòlento, Infoambiente**

Con il sostegno di: **Twin pack, SD Impianti tecnologici, Sintic Informatica e Internet, Parchi del Ducato, Consorzio di bonifica di Piacenza.**

Il titolo

Un albero bianco di oltre sette metri di altezza con un nido alla sua sommità, caduto sulle colline piacentine, recuperato e interamente dipinto di bianco dall'artista **Romano Bertuzzi**, opera centrale del percorso espositivo alla Galleria Alberoni, è divenuto l'**icona** della mostra evento e ha ispirato il titolo di un percorso culturale di riflessione sui cambiamenti climatici e le responsabilità dell'uomo che vuole appunto scongiurare la profezia dell'ultimo albero.

Un secondo albero con nido, di dimensioni più ridotte, ma altrettanto suggestivo, ritrovato e dipinto di bianco da Romano Bertuzzi, sarà esposto alla **Galleria Biffi Arte**.

I Luoghi della mostra**Galleria Biffi Arte**

19 ottobre - 1 dicembre 2019

In mostra, negli spazi dell'Antico Nevaio, una serie di lavori a grafite, tecnica di elezione di Romano Bertuzzi: ciottoli fluviali e cortecce rinascono sulla carta, pelle misteriosa e numinosa di una natura solo in apparenza fossilizzata. E nel cuore del percorso espositivo, un'installazione d'eccezione: un albero, bianco, tiene stretto tra le fronde un nido.

Biblioteca Passerini Landi

23 ottobre - 23 novembre 2019

Attraverso stampe, cartoline e libri un ideale viaggio sul territorio di Piacenza alla scoperta dell'Albero. Dai salici e pioppi del Po, passando agli alberi da frutto della collina e della montagna per arrivare agli alberi dei giardini della

città. Con una rarità di eccezionale valore: i libri di legno utilizzati nel Settecento.

Galleria Alberoni

26 ottobre-8 dicembre 2019

Un albero bianco di oltre 7 metri con nido dell'artista Romano Bertuzzi, le cortecce e altre figure naturali e particolari di alberi create dalla perizia della sua matita, un tronco e un grande nido ritrovati e dipinti di bianco dall'artista, l'antica e mai esposta collezione di fogli lignei raccolti nel Settecento dal botanico e artista Fra Zaccaria, presentata al pubblico per la prima volta e affiancata ad altri preziosi oggetti della collezione naturalistica del frate botanico quali le cortecce da lui raccolte e tre deliziosi quadretti realizzati dallo stesso frate, l'uno raffigurante anatomie di piante e gli altri due contenenti epidermidi vegetali lavorate; alcuni rami e tronchi malati, concessi in prestito dalla Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a ricordarci la fragilità del pianeta, il film d'animazione L'uomo che piantava gli alberi di Frédéric Back, vincitore del Premio Oscar nel 1988, allestito in mostra.

Numerosi eventi (incontri, laboratori, visite speciali, concerti, biciclettate) per riflettere sui cambiamenti climatici e sulla tutela di quella straordinaria opera d'arte che è il Creato animeranno la Galleria Alberoni durante il periodo di mostra. Tra questi citiamo il **doppio appuntamento con Luca Mercalli, celebre climatologo, noto volto televisivo e uno dei massimi esperti italiani del clima che cambia**, che incontrerà la cittadinanza la **sera del 20 novembre** e gli studenti delle scuole piacentine la **mattina del 21 novembre**, celebrando così a Piacenza la *Giornata Nazionale degli alberi*.

Museo Civico di Storia Naturale

16 novembre 2019 - 19 gennaio 2020

Un percorso attraverso gli erbari storici del museo a partire dalla Flora Italiae Superioris del 1820 fino alle raccolte più recenti mette in risalto la ricca biodiversità tra l'Appennino e il Po. All'ingresso l'installazione "La Garzaia" di Romano Bertuzzi presenta in chiave concettuale il rapporto tra ardeidi che nidificano sulla stessa pianta.

Biblioteca di Calendasco

21 novembre 2019 - aprile 2020

Percorsi di lettura sul tema alberi/contrasto ai cambiamenti climatici. Progetto di "Social mapping": costruzione della mappa degli alberi del paese. Una mostra fotografica sulle piante.

Museo Geologico di Castell'Arquato

26 aprile - 28 giugno 2020

Il dialogo fra "L'ultimo albero", disegni di cortecce, particolari di ciottoli e alcuni dei reperti più significativi del museo riguardanti antiche foreste pietrificate invitano ad una riflessione sui cambiamenti climatici e sul ruolo che l'uomo ha nella salvaguardia degli habitat naturali del pianeta.

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità
richiede un browser con
la tecnologia

JavaScript attivata.

Commenti

A proposito di Mostre, potrebbe interessarti

Ludovico Carracci a Piacenza. L'arte della controriforma

dal 22 settembre 2019 al 6 gennaio 2020
Kronos - Museo della Cattedrale

Palazzo Farnese, "Comunicare emozioni" di Marisa Montesissa

GRATIS

dal 5 al 15 ottobre 2019
Palazzo Farnese

"La scuola di Mario Lodi", in mostra alla Biblioteca Passerini Landi

GRATIS

dal 28 settembre al 19 ottobre 2019
Biblioteca Passerini Landi

I più visti

Appennino Festival, i prossimi appuntamenti

GRATIS

dal 29 settembre al 8 dicembre 2019
varie location, come da programma

Borgo Faxhall, Mercatino del Borgo

GRATIS

dal 7 settembre al 29 dicembre 2019
Borgo Faxhall

Scopripiacenza, il programma delle visite guidate

dal 28 settembre 2019 al 23 febbraio
2020
varie location, come da programma

Rassegna Antichi Organi, edizione 2019

GRATIS

dal 31 agosto al 26 ottobre 2019
varie location, come da programma

CANALI

Cronaca Consigli Acquisti
Sport Cosa fare in città
Politica Zone
Economia e Lavoro Segnalazioni

APPS & SOCIAL

citynews

laPiazzaweb.it

L'informazione locale sempre con te!

ADRIA	BASSA PD	CAMPOSAMPIERESE EST	CAMPOSAMPIERESE OVEST	PIOVESE	CAVARZERE	CHIOGGIA	CONSELVANO
DELTA	MIRANESE NORD	MIRANESE SUD	PADOVA EST	PADOVA NORD	RIVIERA DEL BRENTA	ROVIGO	TREVISO OVEST
POLITICA	VENETO	SPORT	SALUTE	MOTORI			

Quinto di Treviso: anche la prima cittadina nel cda del Consorzio Bonifica Piave



Quinto di Treviso: anche la prima cittadina nel cda del Consorzio Bonifica Piave

■ Trevigiano, Treviso Ovest © Ottobre 15, 2019 🧑 Giorgia Gay

SHARING

Facebook

Twitter

Google+

LinkedIn

Email

Print

TAGS

breaking news, sindaco, quinto, stefania sartori, cda



C'è anche il sindaco Stefania Sartori nel nuovo cda del **Consorzio di Bonifica Piave**. La nomina è avvenuta a seguito dell'elezione dello scorso 12 settembre dei nuovi rappresentanti dei Comuni decaduti a seguito delle recenti elezioni amministrative. Il

passaggio è stato ratificato nel corso della Assemblea dei sindaci dei Comuni che appartengono, in tutto o in parte, al comprensorio consorziale Piave.

L'Assemblea dei sindaci, come previsto nella legge regionale, ha eletto anche i tre rappresentanti che partecipano come componenti nell'Assemblea del Consorzio e tra questi uno viene designato anche come componente del Consiglio di amministrazione. A decadere come detto dopo il turno amministrativo della scorsa primavera erano stati i primi cittadini di Maserada, Quinto e Ponte di Piave. I nuovi eletti nel corso dell'assemblea sono stati i sindaci dei **comuni di Asolo**, Mauro Migliorini, di **Mansuè**, Leonio Milan e appunto di **Quinto di Treviso**, Stefania Sartori, che l'assemblea ha designato anche come componente al consiglio di amministrazione.

Ma di cosa si occupa il Consorzio? Innanzitutto di difesa idraulica, inteso sia come bonifica classica che salvaguardia dalle esondazioni dei corsi d'acqua in aree a scolo naturale; collaborazione in materia ambientale, attraverso la tutela della qualità delle acque con la partecipazione nella redazione dei piani di gestione ecologici di interesse comunitario, il coordinamento dei propri consorziati nello sviluppo di iniziative agroambientali; produzione di energia rinnovabile e attività di supporto alla Protezione Civile.

Il presidente del Consorzio Giuseppe Romano ha ringraziato gli uscenti per la collaborazione prestata in questi anni, grazie alla quale sono stati centrati importanti obiettivi per il consorzio e ha dato un benvenuto e un augurio di buon lavoro a quelli appena eletti. La terna designata rimarrà in carica fino a scadenza dell'attuale amministrazione consorziale, che verrà rinnovata con elezioni indette il 15 dicembre prossimo.

Denis Barea



Giorgia Gay

sta professionista, nata sulla carta ma con un'anima social e una passione per le web news [View all posts by Giorgia](#)



Largo Consumo

[Sfoggia la rivista](#)[Ricerca Avanzata](#)

SALONE PROFESSIONALE DELLA FILIERA BIO

20-22 ottobre 2019 / Paris Nord Villepinte - France

L'INCUBATORE DELLE BIO-TENDENZE



15/10/2019

Largo Consumo 09/2019 - Notizia breve - Pubblicato on line - Redazione di Largo Consumo



Ambiente

Dal Consorzio Soave un progetto di lotta all'erosione dei suoli



Soilution system è il progetto innovativo attivato dal **Consorzio tutela Soave**, con l'obiettivo della [lotta all'erosione dei suoli](#), la prevenzione dei rischi idrogeologici e la ricerca di nuove soluzioni per ridurre la meccanizzazione a favore di pratiche meno impattanti sull'ambiente. Il progetto coinvolge anche il **Consorzio**

del **Lessini Durello**, l'**Università di Padova**, **Wba** (World biodiversity association), **Agrea**, il **Consorzio di bonifica dell'Alta Pianura Veneta** e **IrecoopVeneto**, oltre ad alcune aziende agricole del territorio e rientra nella misura 16 della **Regione Veneto** con lo scopo di trovare soluzioni, valutarle e testarle per stimolare l'innovazione nelle aziende. Il progetto prevede l'impiego di droni per [...]

Nell'articolo:

- Soave, aggiornamenti sulla vendemmia 2019

[LEGGI TUTTO](#)

Registrati per leggere il contenuto

Tag argomenti:

[Vino](#)[Ambiente](#)[Innovazione](#)[Associazioni e Consorzi](#)

Tag citati: Agrea, Consorzio del Lessini Durello, Consorzio di bonifica dell'Alta Pianura Veneta, Consorzio tutela

Largo Consumo

PERCORSI DI LETTURA CORRELATI



Vini e spumanti

Notizie Comuni-Italiani.it

San Marco in Lamis

FOTO REPORTAGE

VIDEO SEGNALATI

ARTICOLI

Cerca

[Prima Pagina Comune](#)
[Provincia di Foggia](#)
[Regione Puglia](#)
[Italia](#)

Giornate FAI d'autunno 2019: il Vivaio forestale di Borgo Celano

 Consiglia 0

In occasione delle **Giornate FAI d'autunno, sabato 12 e domenica 13 ottobre 2019** è stato aperto ai visitatori il **Vivaio forestale del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano** situato a **Borgo Celano**, frazione di **San Marco in Lamis**, al culmine della salita di Via Giuseppe Rosati.

Adagiato su un pendio del Monte Celano, tale vivaio **fu istituito dal consorzio stesso presso la propria sede**, ed in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale del Gargano, con le finalità di conservare la biodiversità vegetale del promontorio pugliese, di produrre piante autoctone per i rimboschimenti, di realizzare opere di ingegneria naturalistica, di recuperare siti degradati e tutelare le specie fruttifere in via di estinzione. Queste ultime sono ospitate nel **pomarium**, mentre nel vicino edificio, situato nella parte alta del vivaio, sono ospitate **le sementi** di piante ed alberi forestali, ed alle sue spalle trovano sede le **piante officinali**. A breve distanza dallo stesso immobile, sulla destra, si trova un piccolo **Orto botanico delle specie rare e minacciate della flora garganica**, o di particolare interesse fitogeografico. Detto orto è stato realizzato con la consulenza del Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari. **Nella parte medio-bassa del vivaio**, dotata anche di una serra, sono prevalenti **alberi e piante forestali**, collocati su terrazzamenti digradanti e contenuti da strutture verticali in pietra a secco e legname.

Nello stesso complesso vivaistico, iscritto all'Albo dei Boschi Didattici della Regione Puglia, **si possono inoltre effettuare attività di educazione e/o formazione ambientale nonché seminari e cantieri didattici**.

In occasione delle due predette giornate F.A.I., i tecnici del consorzio non solo hanno accompagnato i visitatori nella **visita delle diverse parti del vivaio**, facendo da ciceroni, ma hanno anche organizzato ed attuato, per i prenotati e con i mezzi disponibili dell'ente stesso, delle **escursioni** per visitare alcuni **interventi contro il dissesto idrogeologico**, da loro realizzati nel territorio comunale di San Marco in Lamis con diverse tecniche dell'ingegneria naturalistica.

Il presente fotoreportage è illustrato dalle sottostanti sei immagini aventi per oggetto:

l'ingresso principale al Vivaio forestale (foto n. 1);

alberi e piante boschive (foto n. 2);

il pomarium con i suoi alberi da frutto in via di estinzione (foto n. 3);

l'orto botanico delle piante rare e minacciate della flora garganica (foto n. 4);

foglie d'albero di carpino (foto n. 5);

alcune sementi di piante ed alberi forestali (foto n. 6).

RECENTI PREFERITI COMMENTI



Giornate FAI d'autunno 2019: il Vivaio forestale di Borgo Celano

14 ott, 2019



Feste di Maria SS. Addolorata e di San Matteo 2019

25 set, 2019



Festa patronale con la statua di San Marco evangelista restaurata

26 apr, 2019



Vivi San Marco

23 apr, 2018



Conferenza sulla Croce processionale argentea della Chiesa Madre sammarchese

12 mar, 2018

[Lista Completa »](#)
[Lista Completa »](#)


marivodo: Peccato queste foto con le iniziali del fotografo che coprono tutto, già che il...



COMUNEFG: Bellissime foto. E' possibile utilizzarle a corredo di un articolo ?...



Michele Nardella: Grazie Peiro, ricambio gli auguri a te e famiglia. E' stata una processione bell...

martedì, ottobre 15, 2019 **Ultimo:** Fao, in Italia 16 mld di cibo nel bidone della spazzatura

[Home](#)
[NEWS](#)
[VIDEO](#)
[EVENTI](#)
[STAFF](#)
[LOFT MUSICALE](#)
[GALLERIA EVENTI](#)
[CONTATTI](#)



News

Dissesto idrogeologico, 28 milioni per gli interventi: 3 nella nostra provincia

15 Ottobre 2019 admin 0 Commenti

Sono state sbloccate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio le risorse per la realizzazione di 23 progetti contro il dissesto idrogeologico, proposte, già nell'aprile scorso, dal presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, in qualità di commissario per il Dissesto idrogeologico, su proposta dell'assessore regionale al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni.

"L'attivazione del programma stralcio 2019 - ha commentato Foroni - e lo sblocco dei fondi destinati alla Lombardia, già deciso dal precedente Governo, riguarda l'attuazione di 23 interventi in nove province lombarde per un totale di poco più di 28 milioni di euro. Dopo la fase istruttoria, il Programma stralcio 2019 è stato prima approvato dal Cipe e poi dal ministero stesso che ha infine stanziato i relativi fondi per ciascuna Regione. Ora, gli enti attuatori dei singoli interventi (Comuni, Province e Consorzi di Bonifica), sono impegnati entro tempi definiti a pubblicare i bandi di gara per l'avvio dei lavori stessi".

Gli interventi riguardano, tra l'altro, la prosecuzione dei lavori di consolidamento del Cavo Redefossi a Milano, alcuni interventi a cura dei Consorzi di Bonifica lungo l'asta del Po,



Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: https://youtu.be/Bo-Cj4Pidak?_t=1



SEGUICI SU FACEBOOK



interventi su corsi d'acqua e frane in Provincia di Bergamo, Lodi, Sondrio, Lecco, Como e Brescia, e interventi specifici su dissesti idrogeologici che interessano la viabilità provinciale e locale in Provincia di Pavia.

Di seguito gli interventi previsti per Brescia e provincia:

- Paisco Loveno – Opere di messa in sicurezza degli abitati di Paisco e Grumello (1.100.000 euro);
 - Cazzago San Martino – Interventi di mitigazione dei fenomeni alluvionali del Torrente Longherone (340.300 euro);
 - Berzo Demo – Interventi di riduzione del rischio idrogeologico sul versante a monte di Berzo Demo (364.446 euro).
- Totale: 1.804.746 euro.



Radio Vera
about an hour ago



**OGGI CON ZAINO IN SPALLE
ANDIAMO AL LAGO DI TOBLINO**

Oggi andiamo insieme a fare un trekking al lago di Toblino, partendo dal paese di Santa Massenza che si trova nella valle del Sarca in provincia

← Aib e Scuola Bottega per una crescita inclusiva

Iniziativa sulla mafia a Lonato: se ne parla il 17 ottobre →

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

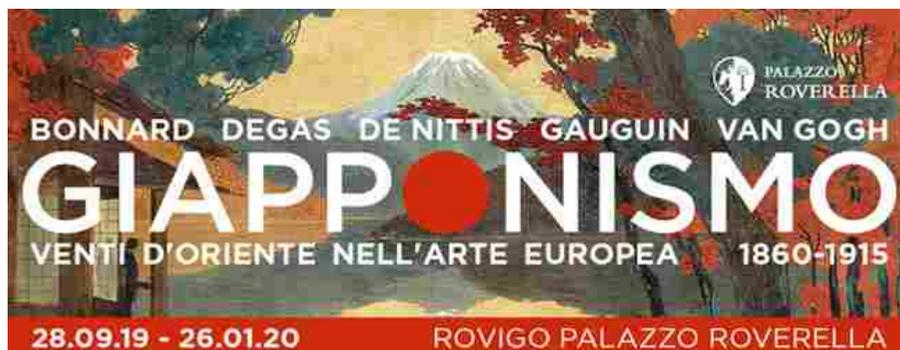
Sito web

Pubblica il commento

OSPITI IN RADIO

GALLERIA EVENTI





AMBIENTE E CLIMA

Succede a:

Emergenza eventi naturali, la squadra della Protezione Civile fa quadrato [VIDEO]

La Prefettura di Rovigo ha indetto il tavolo della conferenza provinciale permanente. Piene del Po, effetti catastrofici del clima, sicurezza idrogeologica e il nuovo codice della Protezione civile sono stati i temi condivisi

Condividi la notizia



7

Mi piace

0

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

RODIGINA ONORANZE FUNEBRI
SERVIZIO CONTINUATO

GRIGNANO POL.
via Ponte Asino, 69

Recapito Telefonico:

328-7398 517
347-8682 416

More at Dark Sky

Meteo%20...

Today		26° 15°
mer		22° 13°
gio		22° 12°
ven		21° 12°
sab		22° 12°
dom		24° 14°
lun		20° 16°
mar		19° 15°

GAMMA YPSILON
ZERO ANTICIPO E ZERO INTERESSI.
TAN 0% - TAEG 2,75%
FCA BANK
Richiedi Preventivo

ROVIGO - Il prefetto Maddalena De Luca ha aperto i lavori della Conferenza provinciale permanente della Protezione civile il 15 ottobre a palazzo Celio, sede della Provincia. Presenti tanti

sindaci del Polesine, amministratori e autorità, oltre gli addetti ai lavori. Il tema principale sono le nuove e vecchie emergenze causate dal clima e dalla conformazione del territorio sotto il livello del mare, strettamente inserito in una rete d'acqua, e gli effetti purtroppo dall'esito a volte devastante degli eventi naturali.

Non disponibile
This video can't be embedded.
Guarda su Facebook · Scopri di più

Notizie attorno a questa

- ROVIGOOGGI.IT Tribunale, la proposta di Rovigo rimane in stand by
- ROVIGOOGGI.IT Appuntamento nella cittadella della cultura con il romanzo al femminile
- ROVIGOOGGI.IT Il weekend rossoblù tra vittorie e divertimento
- ROVIGOOGGI.IT Fratta Polesine è set fotografico per un concorso
- ROVIGOOGGI.IT Porteranno in Sud America la conoscenza delle tradizioni polesane

ZURICH CONNECT
Risparmia fino al 40% sulla polizza auto.
Auto Moto

"Dobbiamo fare in modo che le **nostre popolazioni siamo preparate per l'emergenza**, più informate su quanto può accadere ma soprattutto su come ci si deve comportare" esorta il prefetto.

Si sono susseguiti gli **interventi di Massimo Valente, dirigente di Aipo**, che ha sottolineato la collaborazione tra Protezione civile e Aipo nel monitoraggio delle piene del Po; poi **Giovanni Paolo Marchetti, direttore del Genio Civile**, ha spiegato che tipo di prevenzione fa il suo ente; il **direttore del Consorzio di bonifica del Delta del Po, Giancarlo Mantovani**, ha fatto il punto sulla sicurezza idraulica nella rete idrografica minore.



I monitoraggi idrometeorologici di **Arpav** sono stati il cuore dell'intervento del direttore tecnico **Carlo Terrabujo; dell'attività dei Vigili del fuoco** in materia di prevenzione dei rischi ha parlato il **comandante provinciale Giorgio Basile; Monica Gambardella, responsabile del servizio di protezione civile della provincia**, ha affrontato la pianificazione della Protezione civile come strumento di prevenzione per la resilienza della comunità; il direttore dell'area della Regione Veneto, Nicola Dall'Acqua, ha illustrato il nuovo codice di Protezione civile e il ruolo della Regione alla luce dell'emergenza Vaia.

Il momento di confronto ha sottolineato l'utilità di tali conferenze nel condividere azioni ed interventi anche paralleli per arrivare al medesimo obiettivo.

Articolo di Martedì 15 Ottobre 2019



Lettere

ROVIGOOGGI.IT

Il centro di Rovigo non merita "questo orrore"

ROVIGOOGGI.IT

I familiari scrivono ancora, ma questa volta non è un invito a Zaia

ROVIGOOGGI.IT

L'Italia e i suoi Governi

ROVIGOOGGI.IT

Appello disperato al Prefetto Maddalena de Luca

ROVIGOOGGI.IT

Iras, banco di prova per l'amministrazione Gaffeo

Curiosità

ROVIGOOGGI.IT

I polesani sono ancora i migliori

ROVIGOOGGI.IT

L'arcobaleno saluta l'ultimo caldo

ROVIGOOGGI.IT

Un camion di tacchini fermo da un giorno, è allarme

ROVIGOOGGI.IT

Desamanera lancia una campagna di equity crowdfunding

ROVIGOOGGI.IT

Per i funerali dei ragazzi l'Iper Tosano chiude

Fibra Vodafone

+30 Giga fuori casa

Modem incluso

Attiva subito

27,90€

SOLO ONLINE



 Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

 Stampa

Condividi ora la notizia con i tuoi amici



7
Mi piace



Direzione
Architetto **BARBATO**
Luigi Domenico Fariello
tel. 393 - 6288.393

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Il mercato tutelato aumenta? I...

A2A



Fino a €11.000 di vantaggio sulla gamma...

Ford



Nuova Renault CLIO tua da 199 € al mese,...

Renault



Inizia a pianificare i tuoi prossimi 30...

Forward You



Furti in abitazione: difenditi con...

Antifurto Verisure



Scopri Sustenium Box Energia per il...

Sustenium | Integratore

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



I militari hanno trovato la "bestia" che ha ucciso a fucilate...



Amici nella vita, uniti nella morte



Terribile schianto in Autostrada per Stefano Sironi



Una bella tradizione



Trovato morto nei bagni del centro commerciale



Stefano si è spento dopo una settimana di lotta

Per approfondire

Il comune di Adria accoglie la festa della Protezione Civile

ROVIGOOGGI.IT

EVENTI ADRIA Sabato 19 ottobre prossimo si svolgerà un incontro con la Protezione Civile ad Adria (Rovigo) per promuovere la sua attività costante e far capire ai più piccoli l'importanza di far del bene

Fondamentale intervento per salvaguardare la fauna del parco

ROVIGOOGGI.IT

AMBIENTE Il Gruppo di Protezione Civile di Fratta Polesine (Rovigo) in campo per salvare il Parco Labia

Di corsa per conoscere le caserme e le sedi istituzionali

ROVIGOOGGI.IT

PODISMO E SICUREZZA Una bella iniziativa domenica 22 settembre per famiglie, bambini ed atleti. Manifestazione non competitiva, denominata SicuRun Rovigo, per cementare il rapporto tra istituzioni, forze dell'ordine e cittadini

Oggi in Cronaca

Tribunale, la proposta di Rovigo rimane in stand by

ROVIGOOGGI.IT

CENTRO ROVIGO Con il cambio di Governo sono cambiati tutti gli interlocutori, "Bisogna riattivare i canali di comunicazione con Roma" spiega il sindaco del capoluogo Edoardo Gaffeo

Emergenza eventi naturali, la squadra della Protezione Civile fa quadrato [VIDEO]

ROVIGOOGGI.IT

AMBIENTE E CLIMA La Prefettura di Rovigo ha indetto il tavolo della conferenza provinciale permanente. Piene del Po, effetti catastrofici del

Fusione saltata per il Colombo di Adria. Per ora

ROVIGOOGGI.IT

SCUOLA ADRIA I sindaci di Porto Viro e Porto Tolle hanno ritirato temporaneamente la richiesta di accorpate le sedi delle due scuole: istituto tecnico scolastico C. Colombo e liceo C. Bocchi

clima, sicurezza idrogeologica e il nuovo codice della Protezione civile sono stati i temi condivisi

» I Prof del Colombo sulle barricate per dire No alla fusione con il liceo di Adria

» Barbierato si mette di traverso contro i comuni del contratto di foce del Delta

La tua opinione conta!

Contribuisci alle discussioni quotidiane con gli altri utenti di RovigoOggi.it

 Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

Scrivi qui il tuo commento

Posta il commento

ROVIGOOGGI.IT

RovigoOggi.it edito da Digital Ink srl - Aut. Trib. Rovigo n° 06/08 Reg. Stampa del 07/08/2008 direttore Irene Lissandrin. Tutti i diritti riservati

 Privacy



ECONOMIA

Oggi alle 14:54, aggiornato oggi alle 15:34

CONSORZIO DI BONIFICA

Risorse idriche, a Oristano un nuovo progetto anti-spreco



Presentato "Irriframe - Il portale dell'irrigazione". Il commissario Carrus: "L'obiettivo è razionalizzare e innovare"



0



L'incontro al Consorzio di Bonifica (L'Unione Sarda - Sanna)

Proseguono i programmi di gestione, razionalizzazione e risparmio delle risorse idriche da parte del Consorzio di bonifica di Oristano.

Un nuovo progetto sperimentale, denominato "Irriframe" - il portale dell'irrigazione", è stato presentato dal Consiglio irriguo ad una trentina di aziende dell'Oristanese.

L'obiettivo è quello di produrre consumando meno acqua. Il progetto è stato

UNIONE  ONLINE11 m [CRONACA SARDEGNA](#)[A fuoco l'ingresso di un night a Oristano](#)

predisposto per la partecipazione al bando Psr Sardegna (Misura 16.5), nell'ambito delle azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico.

"Un progetto della durata di 24 mesi che riguarda azioni innovative per la mitigazione dei cambiamenti climatici - spiega il commissario del Consorzio di bonifica di Oristano Cristiano Carrus - già sperimentato in altre realtà, e che riguarda il servizio del Consiglio Irriguo che mira ad una più razionale utilizzazione a fini irrigui delle risorse idriche con sistemi più efficienti e innovazioni tecniche e gestionali per l'uso della risorsa".

Verranno installati nei campi dei sensori e delle centraline meteo che forniranno dei dati che andranno inseriti in una piattaforma web che "suggerirà", in base alla coltura, un consiglio su come, quando e quanto irrigare.

"Si tratta di un progetto sperimentale innovativo che siamo convinti avrà successo - aggiunge Cristiano Carrus - anche alla luce dei risultati ottenuti in altre regioni dove è stato registrato un +13% di produzione e un -27% di consumi d'acqua".

Elia Sanna

© Riproduzione riservata

CONSORZIO DI BONIFICA SPRECHI ORISTANO

13 m **SPETTACOLI**

TeatrExma, venti spettacoli sino a maggio a Cagliari

37 m **I SARDI NEL MONDO**

Il gruppo folk Ittiri Cannedu e i tenores di Thiesi a Felanitx

14:59 **SALUTE**

Il dramma silenzioso dei malati reumatici nell'Isola: l'80% lascia il lavoro

14:54 **ECONOMIA**

Risorse idriche, a Oristano un nuovo progetto anti-spreco

14:40 **ECONOMIA**



ECONOMIA

SERVIZI ALLE
IMPRESE



CONSORZIO DI BONIFICA

Risorse idriche, a Oristano un nuovo progetto anti-spreco



I DATI

Cambiamenti climatici, allarme Enea: "Agricoltura sarda a rischio"

